

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO SEPARATO

L. 0,70

Visitate il nostro posteggio alla
XII MOSTRA
NAZIONALE
DELLA RADIO
14-22 settembre



*scrigno dei suoni
più puri*

... anche in tempo di guerra i Tecnici della Siare creano dei capolavori!

SIARE

Radio

PIACENZA - Via Roma Num. 35 - Tel. 25.61
MILANO - Via S. Francesco d'Assisi, 7 - Tel. 32.637
ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 - Tel. 44.217

SIARE Tipo 457-A

Apparecchio a 5 valvole adatto per ricevere. SENZA ANTENNA, tutte le stazioni del mondo. - Indicatore visivo di sintonia a gas

TRE GRANDI SCALE AUTOCOMMUTANTI A COLORI
per onde cortissime, corte, medie.

NUOVO BREVETTO SIARE
PRODUZIONE 1941

Dal 1° Settembre 1940-XVIII
sono in vendita le meravigliose

NOVITÀ RADIO CGE

Stagione 1941

Una serie di apparecchi
di incomparabili qualità
- dal Radio-Gioiello CGE 105 al più
lussuoso e potente radiofonografo -
è a vostra disposizione!

Affrettate le prenotazioni

presso i migliori rivenditori radio



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

I CONTADINI E LA GUERRA

CONVERSAZIONE DEL CONSIGLIERE NAZIONALE VINCENZO LAI

COME si presentano i lavori agricoli in tempo di guerra?

Si potrebbe rispondere che per averne un'idea proporzionata basta gettare uno sguardo sul panorama italiano. I contadini sono presenti nei campi, negli stabilimenti dove si lavorano e si trasformano i prodotti della terra: ai confini della Patria, presidiati dalle nostre armi; nelle terre d'oltremare, nell'Impero, che dissodarono durante e dopo la conquista, a testimoniare ed a simboleggiare il carattere indelebile dell'impresa italiana.

Quando la Patria è chiamata ai più duri cimenti, il contadino è due volte in prima linea: contro il nemico in armi e contro il nemico che tenta di affamarci

Esso deve quindi combattere con le armi della guerra e con quelle della pace: deve respingere l'attacco aperto e vincere quello più subdolo ma non meno pericoloso, che si concreta mediante il blocco e l'assedio economico.

Il suo sforzo è duplice e, come tale, esige una straordinaria capacità di lavoro, di resistenza e di abnegazione. Per il contadino la guerra significa la mobilitazione generale di tutte le forze che sono rivolte all'agricoltura: di tutte le persone che vivono sulla terra e che dalla vita dei campi, dalle sue esperienze, dalle vicende che essa comporta, hanno appreso le inestimabili virtù della tenacia e di quell'eroismo di tutti i giorni, che è fatto di attesa e di pazienza, di serenità e di fiducia

contro ogni sorpresa della natura o del cielo inelmente.

Si è detto, e si è detto molto bene, che l'agricoltura è una sovrana educatrice della mente e del cuore, del carattere e della volontà, perchè l'agricoltura prende tutto l'uomo e gli fa sentire più vivamente e intensamente che altrove la responsabilità che esso ha di fronte a Dio, alla Patria, alla Famiglia, a se stesso.

Sono queste le virtù che fanno i buoni lavoratori e i buoni soldati. Sono queste le virtù che fanno gli Imperi, i quali sussistono e prosperano con esse e tramontano col venir meno di esse.

E' un dato universalmente acquisito che i contadini rappresentano l'intangibile e insuperabile riserva del popolo italiano, il piano saldo della sua nuova storia. La guerra mondiale portò i contadini nelle trincee e li vide compiere gli eroismi anonimi che fanno la grandezza di un popolo nel sacrificio degli individui: la Rivoluzione fascista li trovò all'avanguardia nella lotta che si iniziava contro la mortificazione della Patria, contro la distruzione di ogni bene e di ogni tradizione.



Ventimila Giovani Fascisti, tutti volontari, tutti vibranti di entusiasmo hanno iniziato lunedì scorso la marcia di trasferimento dal mar Tirreno verso il mare Adriatico senza l'aiuto dei mezzi di locomozione. Quattrocentoventi chilometri. Una prova di resistenza superba. I magnifici Battaglioni della GIL, portatisi da Sassello a Genova, hanno sfilato innanzi al Ministro Segretario del Partito.

LE TAPPE LEGIONARIE DELLA GUERRA DI SPAGNA LA BATTAGLIA DI SANTANDER

Lunedì 26 agosto l'Eccellenza Attilio Teruzzi, ha rievocato alla radio le eroiche gesta delle Camicie Nere nella battaglia di Santander. Pubblichiamo integralmente questa rievocazione che fa parte delle trasmissioni organizzate dal Comando Generale della M.V.S.N. a celebrazione della Battaglia Legionaria in terra di Spagna.

La rievocazione della battaglia di Santander mi offre il privilegio di ricordare ai radioscultatori il valore dei nostri insuperabili legionari nella guerra di Spagna che si può considerare uno degli elementi di preparazione dell'attuale guerra caratterizzata in questo momento dalla lotta senza quartiere contro l'Inghilterra.

Quando gli studiosi militari dovranno collocare la battaglia di Santander al suo posto nella storia dell'arte militare, riconosceranno l'importanza di questa operazione di guerra che ha avuto una preparazione ed uno svolgimento che si possono ben definire classicamente perfetti.

Vi fu, fra la concezione del Comando e l'esecuzione da parte dei comandanti di grandi e piccole unità, una rispondenza così intima che, nei dieci giorni dello svolgimento della battaglia, si può dire che nessun intoppo poté arrestare, neppure per un momento, il ritmo travolgente della avanzata, pre-rista e preparata in tutti i suoi particolari.

La destra dello schieramento era costituita dalla brigata Frece Nere, da un Raggruppamento agli ordini del generale Ferrer, costituito dalle 2^a, 3^a e 6^a brigata di Navarra e da un distacco della 1^a brigata Castiglia.

Un totale di 49 battaglioni.

A sinistra operava una massa agli ordini del generale Salchaga costituita dalle 1^a, 4^a e 5^a brigata Navarra, da un Gruppo del colonnello Molner, da una compagnia di carri e un gruppo artiglieria del Corpo Truppe Volontarie. Totale 45 battaglioni, 3 compagnie carri armati, 32 batterie.

Al centro, fra queste due masse, era inserito, al posto d'onore, destinato a procedere a cavallo dell'arteria principale fra Burgos e Santander, il Corpo Truppe Volontarie agli ordini del generale Bastico e costituito della Divisione «Littorio» (generale Bergonzoli), della Divisione «Fiamme Nere» (generale Frusci), della Divisione «23 Marzo» (generale Francisci), del Reggimento fanteria - 9 Maggio (ten colonnello Manillo), dal raggruppamento celere di 4 compagnie carri, una compagnia motociclisti, 5 squadroni di cavalleria (colonnello Bobbili), dall'artiglieria del Corpo Truppe Volontarie (generale Manca), dal genio del Corpo Truppe Volontarie. Totale 26 battaglioni, 4 compagnie carri armati, 5 squadroni, 48 batterie.

A sostegno delle truppe attaccanti il Comando del generale Dovila disponeva dell'aviazione legionaria e della Legione Condor (germanica).

L'operazione fu come sempre superba in tutti i momenti dell'azione. Non mi indurrò a descrivere le varie fasi della battaglia anche perché me ne mancherebbe il tempo.

Voglio soltanto ricordare che il mattino del 14 agosto 1937, quando, ultimata la preparazione, fatta con azione di bombardamento dell'aviazione e dell'artiglieria, fu dato il segnale di attacco, lo che

stato con le truppe della gloriosa «23 Marzo», ho assistito ad una tale corsa in avanti dei nostri legionari da restarne sbalordito per quanto, io che li conoscevo, molto mi attendessi da loro.

Lo slancio delle Camicie Nere aveva del leggendario; le posizioni nemiche venivano raggiunte a velocità sorprendente, magrado il fuoco rabbioso dei rossi e si durava fatica a rendersi conto esatto dell'andamento della battaglia.

Lo stesso spettacolo si verificava ovunque, e ricordo con commozione lo slancio con cui fu attaccata e presa dalle «Fiamme Nere» del generale Frusci la posizione di Monte Picones che era stata trasformata dai rossi in un poderoso fortitico con postazioni tutte scavate in caverna.

Le giornate del 14 e 15 agosto videro la conquista di quasi tutte le posizioni nemiche apprestate a difesa sul fronte legionario, tanto che le nostre truppe al calor della sera del 15 erano giunte a distanza d'assalto dell'ultima posizione dei rossi costituita dal formidabile sbarramento di Passo dell'Escudo presidiato dalle truppe migliori con postazioni in caverna e vari ordini di reticolati di ogni specie.

Il mattino del 16 agosto dopo una violenta preparazione dell'artiglieria, l'assalto fu sferrato dalle «Fiamme Nere». Si combatté tutta la giornata e l'Escudo fu conquistato «con gravi perdite ma con slancio irresistibile sul calor della sera».

La prima fase della grande battaglia e la più difficile terminata con la nostra sfolgorante vittoria, mentre sulla nostra sinistra le valorose brigate di Navarra avanzarono brillantemente sulla direttrice Palencia-Reinosa, conquistando questa importante città.

L'astio e la conquista dell'intero sistema difensivo dei rossi fra le linee di palenzana e le posizioni dell'Escudo, superato nella stessa sera del 16, furono così rapidi e travolgenti che richiesero una sosta delle forze attaccanti per il rastrellamento della zona conquistata e la preparazione della fase successiva.

I rossi avevano giocato tutto sull'Escudo convinti di poterci arrestare e furono sbalorditi della nostra irruenza.

L'Escudo è senza dubbio una delle fiamme più sfavillanti dell'eroismo legionario.

Ripresa la marcia in avanti il mattino del 19 agosto il Comando Legionario aveva assegnato alla Divisione «Littorio» la direttrice di Oñateña e a quella «Fiamme Nere» la direttrice di San Pedro de Ranera, entrambe convergenti su Santander, tenendo in riserva la «23 Marzo», mentre compiti speciali erano assegnati al Reggimento - 9 Maggio - ed alle truppe del Raggruppamento Celere.

Con questo schieramento ebbe inizio l'avanzata che si risolve in una serie ininterrotta di combattimenti sulla «cordillera» cantabrica per la conquista delle successive posizioni che i rossi organizzavano in ritirata con la forza della disperazione per quanto si facessero poche illusioni sulla possibilità di impedire la conquista di Santander.

I legionari furono in queste giornate degni della gloria che già avevano conquistata e la vita in

miezzo ad essi riempiva il cuore di orgoglio e di certezza.

Combatterono sorridenti, instancabili, incuranti della micidiale difesa nemica, delle intemperie, delle notti insonni, unicamente profesi verso la vittoria in cui credevano ciecamente.

Le posizioni più formidabili venivano aggirate ma di preferenza i battaglioni attaccavano alla baionetta con impeto leggendario.

Colonne di prigionieri scendevano ininterrottamente verso le retrovie, i comandi si spostavano continuamente in avanti, le artiglierie e le mitragliatrici non facevano mai e nell'attesa si assisteva allo spettacolo terribile e commovente delle popolazioni fuggiasche che benedivano le nostre truppe liberatrici e raccoglievano arida il pane che i nostri legionari dividevano con questa povera gente illusa ed affamata.

Intanto le magnifiche fanterie spagnole delle brigate di Navarra marciavano con uguale impeto in vittoria sulla nostra sinistra verso Torre la Vega e conquistavano d'assalto questa città caduta quasi intatta nelle mani dei nazionali. I legionari conoscevano i nomi dei generali spagnoli ed alle buone notizie che giungevano dalla sinistra inneggiavano a Franco come al Duce, intrecciando spesso con la lingua italiana moti e frasi spagnole ed alludendo alle nostre canzoni quelle della Falange.

Era uno spettacolo di fraternità d'armi che riteneva la comprensione della grande idea per cui si combatteva e che rafforzava in tutti la certezza che era già nei nostri cuori. Su, alte nel cielo, e superbo di audacia, le ali d'Italia dominavano e cinguettavano con noi.

Intanto l'avanzata travolgente su Santander determinata nei rossi, sulla linea della nostra sinistra e la brigata Frece e le brigate spagnole avanzavano rapidamente lungo la costa cantabrica accelerando l'azione già iniziata dopo la conquista di Bilbao.

Alle ore 8 del 26 si iniziava il movimento concentrato su Santander dei nostri legionari e delle brigate di Navarra, mentre dalla città giungevano alcuni parlamentari che ricevevano in resa.

L'occupazione di Santander offrì a chi ebbe la fortuna di parteciparvi, uno spettacolo indimenticabile. I resti delle truppe rosse erano fuggiti verso le Asturie e tutta la popolazione era scesa nelle strade per gridare la sua riconoscenza ai liberatori.

I reparti procedevano a stento, tanto la folla si accalcava intorno ad essi, tutti allungavano le mani per toccare le giubbe dei legionari, moltissimi li abbracciavano, molti piangevano di gioia. Si aveva netta l'impressione di una folla che, liberata da un incubo, riaperta il cuore alla speranza della vita. La città si trasformò subito in un immenso accantonamento e nelle strade i soldati bivaccavano frammisti alla popolazione che non si stancava di ammirarli.

Molti allora colsero ancora sui campi di Spagna, dopo Santander, le Camicie Nere ed i Soldati di Mussolini, ma il fascino di questa battaglia è rimasto sfavillante nel cuore dei reduci: a Bilbao, a Santander, poi, le quadrate legioni di Roma avevano, per una conquista soltanto idealmente, sventolato le insegne vittoriose in cospetto dell'Atlantico.

Oggi la Patria è nuovamente in armi ed i Caduti di Spagna fanno Legione con i nuovi Eroi. Nel loro nome la Vittoria domani sarà ancora nostra.

ATTILIO TERUZZI.

Nato nelle campagne insidiate dal bolscevismo, il movimento si propagò ai centri urbani e travolse ogni possibile resistenza.

La mentalità contadina del Fascismo permise alla Rivoluzione le audacie sociali e legislative che spazzavano via le consunte ideologie di origine francese e inglese, democratica e massonica, che avevano deformato la classica tradizione del pensiero italiano. Essi restituì alla Nazione il senso dei valori qui-ritari, la saldezza delle idee romane, che sono per definizione eterne. Fu, così, possibile elevare quel monumento di sapienza, che è lo Stato corporativo, fondato su un ordine gerarchico, che è, e più lo sarà per l'avvenire, garanzia di equilibrio e di giustizia.

Ritornata a sé stessa, ritornata rurale, ani-

mata da una coscienza rurale, l'Italia fascista acquistò la precisa nozione del suo diritto nel mondo. Essa non era più, né avrebbe potuto esserlo, l'Italia che mandava i suoi figli migliori oltre i monti e oltre i mari a lavorare per la prosperità degli altri. Era, invece, un'Italia rinnovata, che domandava imperiosamente il suo posto al sole e che nessuna astuzia plutocratica, nessuna ideologia ginevrina, avrebbero mai potuto ingannare. Il Duce fu, come sempre, l'infalibile artefice di questa coscienza e di questa dura volontà, che riuscirono ad imporsi all'assedio promosso dall'Inghilterra e dalla Francia con la complicità di cinquanta Stati.

Il contadino italiano ha meritato l'Impero del lavoro col suo incomparabile valore in

guerra e in pace; prima vincendo il nemico con la spada poi l'avversaria natura col vomero.

Oggi il contadino italiano prosegue la sua conquista e si ricongiunge idealmente a quei Legionari di Roma, che segnarono i confini del mondo conosciuto. Erano anch'essi contadini, che alternavano l'esercizio della guerra con le salutari opere della pace. Sulle vie indicate dal Duce, essi ritornano là dove i loro antenati progenitori recarono le aquile e i Fasci littori.

Non è senza un profondo significato che l'ascensione politica, economica e morale dei contadini coincida con la grandezza dell'Italia e la grandezza dell'Italia con l'avvento di una migliore giustizia nel mondo.

VINCENZO LAI.

Dopo la conquista della Somalia inglese

testo della conversazione tenuta giovedì 22 agosto nella trasmissione dedicata alle Forze armate da Giovanni Ansaldo, direttore del «Telegrafo» di Livorno

Vorremmo avere un soldo per ognuna delle brave persone che martedì 20 agosto, dopo avere ascoltato alla radio la notizia della occupazione di Berbera, ripresero il proprio cammino verso il faros della pasticciata, dicendo lietamente e pagliardamente tra loro: «Va bene Bravi! E adesso, è la volta dell'Egitto...». Un soldo, un soldino, tutti lo sappiamo, è poca cosa, e ce ne vogliono dei soldi per mettere insieme un biglietto da mille. Ma pure, se potessimo avere un soldo per ogni italiano che martedì ha detto così, avremmo certo qui sul tavolo parecchi biglietti da mille... E una volta tanto, conviene riconoscere che tutte quelle brave persone hanno, nella sostanza ragione. La previsione che le forze italiane di Africa, dopo la conquista della Somalia Britannica, concentreranno i loro sforzi nella direzione dei grandi territori egiziani e sudanesi, è conforme all'ordine naturale delle cose. Essa è scritta, per così dire, in una qualunque carta geografica del Continente Africano: è contenuta nelle parole del Duce, nel telegramma di elogio al Duca d'Aosta, la dove parla delle «altre mete» cui saranno indirizzate la volontà e l'ardimento delle truppe dell'Impero; è implicita nel destino dell'Egitto.

Ma perché si badi bene a dire, adesso è la volta dell'Egitto, si fa molto presto. Ma bisogna pure sapersi rendere conto della realtà, e delle difficoltà che devono essere superate per realizzare questo superbo programma. Noi conosciamo un distinto ufficiale, che ha lui, sì, il diritto di parlare e di esprimere un'opinione in fatto di operazioni militari in Colonia, il quale quando sente qualche «passerello» parlare alla leggera di marce attraverso il deserto di colpi di mano rapidi, di assegni folgoranti, usa interromperlo con un discorsello molto efficace. Egli domanda al suo interlocutore: «Scusatelo, ci siete mai stato voi in villeggiatura (a delle parti di Tobruk)?».

Naturalmente, l'interlocutore, nonantantove volte su cento, risponde di no, che non c'è mai stato. «Eh bene», — riprende allora l'ufficiale, — se non ci siete mai stato, vi spiego io in due parole che di villeggiatura si tratta. Voi siete laggiù a dormire nella vostra tenda; va bene? A una certa ora della notte vi viene voglia di uscire per una occorrenza. Uscite. Ma badate: uscendo, nel buio, dovete stare ben attento a fare tre passi contati, diritti dritti a quella acqua; e poi dovete pregare allora ben bene il vostro santo, perché i vostri compagni abbiano voglia di cercarvi e di trovarvi; se no. Questo è il tipo di villeggiatura che si fa nei dintorni di Tobruk. E perciò vi invito a parlare con estrema circospezione quanto alle operazioni strategiche che si possono fare laggiù...».

Questo discorsello dell'ufficiale nostro amico contiene una punta di esagerazione di paradosso; ma però serve a fare intuire quale paese sia quella Marmarica in cui i nostri camerati sono concentrati, e in cui dovranno agire. E' una delle zone più aride di tutta l'Africa settentrionale; una distesa infinita di sabbia e sassame — il cosiddetto «srit» degli arabi — appena ombreggiato da un velo di una speranza di vegetazione rudimentale nella stagione più propizia lungo gli «uaddan»; con una disponibilità idrica scarsissima, sufficiente per poche tribù di beduini vaganti, ma non certo per contingenti fortissimi di europei, ai quali, quindi, occorre portare l'acqua da lontano, senz'altre strade all'infuori della grande bitonaca libica, e delle carovane che devono essere, più indovinate che seguite, spazzate, una volta almeno un giorno la settimana, da folate immani di ghiabi, al cui confronto il libeccio che percuote oggi le ampie rive di Livorno è uno zefiro di primavera, e bruciata tutti gli altri giorni della settimana da un inesorabile sole, che porta la temperatura a trenta-quaranta gradi. Questa è la Marmarica, nella sua dura realtà. Ora è agevole concepire, anche per chi non ha fatto nessun corso di Stato Maggiore, anche per chi è addirittura profano di esperienza militare, che in un paese simile ammassare intere divisioni, far loro adottare un qualsiasi ordine di schieramento offensivo, metterle in movimento e una delle più grandi imprese che possano essere assunte da un uomo di guerra: è una impresa in cui non è di troppo neppure il talento e l'audacia di un capo come Graziani.

Prendiamo, per ragionare sul concreto, la questione delle comunicazioni. Si dice comunemente, e si ripete, che in una zona come quella della Marmarica, la decisione sarà raggiunta con il largo impiego dei reparti motorizzati



La Principessa di Piemonte in visita su una nave ospedale

e meccanizzati. Ottimamente. Ma coloro che dicono, — ripetono, questo fatto, senza di una scienza militare molto spicciola, hanno una idea reale di ciò che significhi impiegare in un territorio come la Marmarica dei corpi meccanizzati? Me ambientano fortemente. Bisogna intanto parlare avanti. Ano al punto dove si vuole agire, dopo si intrada attaccare, gli uomini freschi contro il loro armamento; e questo esse già un impiego di automezzi vastissimo, se si calcola che per trasportare una piccola, semplice compagnia di fanti, occorrono non meno di otto autocarri. Ma una volta arrivati con gli uomini, incomincia allora il lavoro. Bisogna fare affluire a questi uomini tutta la massa di roba che occorre loro per vivere e combattere, dall'acqua alle munizioni, perciò bisogna costituire in pieno deserto una rete di basi intermedie, distanziate tra loro non più di cinquanta, sessanta chilometri, in cui le colonne di autocarri possano trovare i rifornimenti di carburante, e i pezzi di ricambio, bisogna trovare modo di proteggere queste basi intermedie dalle incursioni aeree, o dalle punte di incursioni terrestri nemiche, sempre possibili in quelle solitudini dove non c'è nessuna continuità di fronte; bisogna creare alle spalle dei reparti propriamente operanti tutto un sistema logistico dettato e complicato, e tanto più delicato e complicato quanto più gli uomini che sono in prima linea progrediscono rapidamente, e quindi quanto più si accresce la distanza tra le basi di partenza e i punti in cui le forze combattenti prendono contatto col nemico. E tutto questo — cioè combattimento e rifornimento — bisogna farlo, come più sopra dicevamo, su una terra arida, in un'aria che è tutta una rampa, in un clima che — senza essere affatto micidiale — rende ogni movimento del corpo umano pesante e spossante, ed è terribilmente logorante dei motori meccanici. Ah, sì, l'avanzata con le colonne motorizzate — e lo crediamo anche noi — l'unico mezzo di condurre la guerra in modo risolutivo nell'Africa settentrionale; ma è un mezzo la cui attuazione è un tantino più difficile di quel che non appaia a prima vista, quando l'occhio indugia con compiacenza sulle distese della carta geografica, che paiono fatte apposta per incoraggiare i progettisti e i sognatori.

Tutto questo abbiamo voluto spiegare per ammonire tutti che di queste operazioni bisogna parlare — come si potrebbe dire? — con grande reverenza: anzi bisogna parlarne il meno possibile. Certamente, le brave persone che dicono «adesso è la volta dell'Egitto», hanno, sì, ragione nella sostanza a pensare così, perché la cacciata degli inglesi dall'Egitto è uno degli obiettivi principali della guerra italiana, e forse l'obiettivo massimo. Ma quelle stesse brave persone hanno torto nella forma, a dirlo. In tempo di guerra, e di una guerra ardua come questa, chi ha la disgrazia di essere rimasto a casa, deve fare professione di grande umiltà in fatto di operazioni militari, ed evitare di sentenziare mai. E' adesso è la volta di questo — o «adesso è la volta di quest'altro». Questi programmi guerrieri, specie se enunciati al momento dell'aperitivo o della digestione, costituiscono una specie di mancanza di riguardo morale per i nostri capi, e per i camerati che sono là sul posto, e che hanno, essi, ed essi soltanto, l'onore di agire.

GIOVANNI ANSALDO



Messa al campo per i nostri piloti in guerra.



Bombardieri sul campo pronti per il volo.

CRONACHE DI POESIA

CONVERSAZIONE

Racconta l'autorevole filologo Manara Valgimigli, che qualche tempo fa, in Alto Adige, gli ottenne un giorno di recarsi a Colle Isarco per salutare Girolamo Vitelli.

Poiché la mia figlia aveva voglia di vedere e provarsi a leggere papiri greci... egli scrive — una studiosa che era con lui andò e tornò con un suo cofanetto e ne trasse brucoli e brandelli di un colore giallo grigio, come ricami fatti da una lingua chiusura, ammicchiò e appassiti. Non so se in quel cofanetto ci fossero già i pochi versi della Niobe di Eschilo, le poche righe di un « mima » di Sofrone e il frammento di Archeloco, che sono stati pubblicati quest'anno. Io guardavo quella creatura, e la mia Erse vicino a lei chiese tutte e due e altre: Avevano quei papiri sulle ginocchia. E come ricami, a tratti e datturici a isolarli, a metterli in luce, li toccavano appena con le dita lunghe e sottili, appena li sfioravano con una delicatezza trepida e pia.

Io guardavo, e ripetevo tra me il verso di Saffo: Ramicelli di aneto intrecciando con delicate mani.

Con questo episodio, che emana un profumo tutto suo, delicatissimo, Manara Valgimigli chiude il suo bellissimo saggio su Saffo, la « coronata di viole, divina — dolce ridente Saffo », (secondo l'amorosa definizione di Alceo): saggio che riappare, ora, in volume per la prima volta, in un'opera recentissima dello studioso dedicata ai « Poeti e filosofi di Grecia ».

Il culto della lirica greca di cui Saffo è il più gentile fiore, accanto alla celebrità conquistata in tutti i tempi dall'epica (la quale presenta una somma maggiore di elementi atti a trasformarla in patrimonio di tutti), ha subito negli ultimi tempi un notevole incremento. Basterà citare qui la collezione zanicHELLIANA dei « Poeti della Antologia polonica », a cura di un traduttore entusiasta e rettorico come il Romagnoli, ora, per dare un esempio di un tentativo organico di presentificare in veste italiana la squisita ricchezza lirica del mondo greco. Ma noi ci proponiamo di occuparci piuttosto di tentativi più recenti, più originali, in un certo senso, e dunque anche più esposti ad un discorso critico di qualche interesse. Abbiamo solo l'occhio due raccolte di lirici greci: l'una, « Breviario di poesia greca d'amore », è dovuta ad Eugenio della Valle, nome non certo nuovo per questi temi, che si può dire abbia dedicato tutta, o quasi, la sua attività alle ricerche, agli studi, alla traduzione ed alla rielaborazione dei testi, e annoveri al suo attivo un complesso organico di libri, dalla traduzione del « Prometeo », alle « Antiche eleniche », ecc., sino a questo gentile « Breviario ». L'altra raccolta ha, per lo meno, la nota della novità: « Lirici greci » tradotti da Salvatore Quasimodo, con un saggio critico di Luciano Anceschi. Il Quasimodo ha fatto le sue prove poetiche nel difficile binario ermetico; ma gli va resa subito giustizia qui, potendosi asserire che, salvo certi « effimeri riferimenti formali a modi cari a quella corrente, il Quasimodo non denuncia ricorrenti tracce di emetismo: anzi, è discosto, traducendo — si sapeva limpido ed agevole, spoglio di quella certa gonfiezza, ed enfasi, che fa dire all'Anchesi, nella sua prefazione: « in reazione a certa filologia poetica, che è riuscita a ridurre i lirici greci ad una farsa domenicale ». Quale dunque l'impegno del tassuto del Quasimodo? È ancora l'Anchesi a dichiarare così, fissandolo in « una condizione di linguaggio attuale della poesia »: « È una liberazione dell'archeologia, dai morti « metri barbari », cari al poeta di Val di Castello, dalla suggestione scolastica della filologia poetica. Tradurre — indica con proprietà l'Anchesi — vuol dire anche trasportare da una unità metrica ad altra e nuova unità ». È si parla di « lirica poetica contemporanea », volgendo nella regia forma della « quantità di durata della parola nella piega della voce che la pronuncia ». Si risentono a questo punto le ambigue influenze di certo linguaggio letterario risultato così presto consunto. Ma: « Queste » dichiara pericolosamente l'Anchesi indicando le tracce dell'« emetico Quasimodo » — sono « poesie di Quasimodo », « allude » a parole che si annuasia una felice e più libera ripresa della poesia ». Trascorrendo sul valore polemico di quest'ultima notazione, riferita ad uno scrittore di versi quale il Quasimodo, resta da balzare quel riconoscimento di una separata validità dei testi italiani. Che, già, molto potrebbero accendersi le critiche circa quella che, « bulco », si usa indicare

came doverosa soprattutto, la « fedeltà al testo originale ». Quasimodo vi ha spesso rinunciato, per non rinunciare all'arbitrio della libera creazione: sia, questo, segno di una insormontabile difficoltà di resa dell'originale, o di una supposta vivace prepotenza creativa, è cosa tale che si riscontra anche in chi, più di Quasimodo, è del più tempo, e con altri mezzi e preparazione tecnico-filologica, si intralza di queste cose (soprattutto con una minore occasionalità). Non staremo perciò a diffonderci in questa fin troppo facile direzione, e lasceremo sinaiuche dei momenti (che non sono infrequenti), in cui l'intelligenza del testo originale risulta fuori, in chi, più di Quasimodo, ha raccolto, il Quasimodo, una notevole quantità di versi e non a caso, avendoli anzi scelti con una sua regola, arrivando ad escludere (siccome festivi e celebrativi) Pindaro ed altri. Una proporzione, nel numero accolto dei frammenti, è poi conservata, in modo da dar risalto ad una specie di graduatoria, stabilita dal raccogliitore. Cose che meno ci riguardano: ma in ogni modo sia detto che se si incontrano la dolce ridente Saffo, Alceo, Erinna, Anacreonte, Alcmane, Stesicoro, Ibbico, Mimnermo, Archiloco, ecc., sino ad alcuni frammenti anonimi. Una traduzione indubbiamente piana, antiretrica, spoglia, alle volte compiaciuta di sua povertà, e solita, scartamente efficace e troppo vicina alla prosa. Certa, meglio questa, delle dimesse, che non gli sgargianti colori, ed il chiasso dei retorici ornati di antichità.

Il Della Valle è invece certo più vicino ai modelli tradizionali, e, se è dato riscontrare in lui ben altra preparazione filologica, ben altra conoscenza diretta, gli si deve addobbare però la frequente costanza ad un « canone » di criteri estetici, che non sia perché, si è voluto da tempi insormontabili, per parere sulla più libera poesia del mondo classico. Una raccolta meno ambiziosa, questa, nei confronti della precedente, e di soli poeti d'amore: dalla divina Saffo, ad Alceo, ad Alcmane, ad Ibbico, a Mimnermo. S'incontrano, di questi poeti, i frammenti più nobili, sì che, su per giù, sono gli stessi che troviamo nella raccolta quasimodica. Fortissimo questo aggettivo, che potrebbe essergli fausto. E i confronti sono facili.

Come nel breve giro di una chiacchierata più o meno occasionale non è assolutamente dato diffondere, limitiamoci, chiudendo il nostro discorso, ad una sosta inevitabile: la nostra Saffo, con cui abbiamo aperto, non senza intenzioni, il nostro dire. E rinviare a sede letteraria più adatta un rapporto di risultati che qui non si potrebbe sviluppare tenace. Voglia essere un invito, al nostro, a leggere il bellissimo saggio del Valgimigli dedicato alla grande poetessa. Pagine così calde di affetto, di rispetto, indice di un vero culto, assolutamente fuori di retoriche consuetudini, meritan di essere amorosamente conosciute e conservate nell'animo. E non esitiamo a dire che nel corpo di questo saggio abbiamo incontrato numerose traduzioni di testi saffici, resti in una prosa poetica (tale dichiaratamente, anche nella più modesta scrittura continuata): prosa che ci pare assai preferibile ai tentativi poetici (in direzioni pur così profondamente diverse) ed del Quasimodo e del Della Valle.

Sull'arco del frammento in Saffo, che è ineludibile, Valgimigli ha scritto, e ci piace di ricordare, prima di lasciarsi, queste sostanziali parole, in cui sono riflessi il rispetto, il gusto, con cui egli suole affrontare i testi da volgere: « Fascino di questi frammenti: i quali dal loro stesso essere frammenti, ricoprono impronta così moderna e direi, romantica, che è giudicio o impressione su cui tutti più o meno vagamente consentano: ma nella conferenza, e ammirazione delle cose gaie e belle di questa poesia, è un senso, un modo, un modo da codesto centro i suoi temi: in una beatitudine facile e obliosa è il suo tono dominante ».

EZIO SAINI.

Suoni e non rumori deve poterVi offrire in ascolto il Vostro apparecchio. Cercate di far funzionare la Vostra radio con un tono non troppo elevato. Avrete una ricezione più nitida e non disturberete i Vostri vicini.

IL MIRACOLO DELL' UVA

È ro in Mesopotamia: e tutto intorno era fuoco e sete, fuoco delle sabbie, fuoco del cielo, e sete, e aridità, e infinito tormento della luce. E tutta un tratto, ebbi una visione, una prodigiosa visione di viti di uva di grappoli.

Non era una visione degli occhi, soltanto degli occhi, un'immagine di miraggio: era un vedere e un sentire l'uva, i grappoli con tutto il mio essere, con tutto il sapore, dolcezza acerosa degli acini nella bocca arsa dal tagliente riverbero delle sabbie.

E quella mallosa visione non mi lasciò più; era desiderio, era spasimo tormentoso di desiderio: e ogni giorno la sentivo rinascere in me, sempre nuova, e sempre più viva, acuta, desiderio spasmodico di uva e di grappoli. E quando tornai, attesi l'avvicinarsi della nostra terra come un'apparizione: era la terra della vita, la terra dell'uva, la terra del frutto divino, del frutto che è chiarezza e dolcezza di sole, del nostro sole limpido e generoso.

Èra il dolce mese di settembre, il mese della vita. E appena toccai terra, e vidi fuori delle botteghe e sulle bancherelle di fucile e delle vie le ceste splendidamente, luminosamente colme di grappoli, mi parve di sentir cadere da me, solo allora mi parve di sentir cadere dal mio corpo e dal mio spirito l'arida asprezza delle sabbie, il fuoco, la sete, l'abbacinante luce che avevo patito in Mesopotamia.

Era il ritorno alla vita, alla serena dolcezza di vivere; e le mie mani toccavano i bei grappoli ambrati con la voluttà di chi tuffa le mani riarate e la bocca dissecata in un'acqua saporosa e gelida, e vi scoglie la sua aridità e la sua sete.

Grappoli ambrati, grappoli rosso violetti; grappoli nero bluastri; e, sopra il tenue velluto degli acini, quel velo sfumato di rugiada che smorza la luminosità morbida e pacata del grappolo, e la fa più segreta e invitante: luminosità di sole che divenuta polpa e succo. Desiderio di tuffarsi nella bocca e il viso, di sentire con le mani e col viso quel raccolto splendente miracolo di vita vegetale; ebbrezza di sgranare i bei grappoli, di sgranarli con la bocca, come fanno i ragazzi, e i salturi e le ninfe nelle giuose figurazioni antiche; ebbrezza di sentire gli acini schiacciarsi e aprirsi e spandersi nella bocca; ebbrezza di comunicare con tutte le cose vive e belle, con tutti gli splendori della terra, con la chiarezza mattutina dei colli percorsi dai filari di viti carichi di grappoli come da festoni di luminarie.

Quasi tutte le religioni hanno l'uva, il grappolo d'uva come simbolo della divinità, come segno o attributo della natura divina; gli antichi greci avevano divinizzato la gioia dell'uva, avevano fatto di questa squisita gioia un culto, gioia bacchica, culto bacchico.

E noi sentiamo ancora, quando cogliamo un grappolo e avidamente ce lo sgraniamo in bocca, noi sentiamo di comunicare con la pura, magra essenza della terra e del sole, con qualcosa che condensa in sé il meglio della forza vitale del sole della terra, dell'aria.

Sentiamo che una forza di vita, di fresca giovinezza entra in noi, e ci pervade, e ci irriga di freschezza, di giovinezza, di gioia di vivere, e come una liberazione, una rigenerazione: tutto ciò che di fiacco di torbido, di amaro si è depositato in noi, in noi corpo e spirito, e vi si stagna e vi fa peso e ombra, tutto ciò sembra sciogliersi, dissiparsi, svanire. E il corpo e lo spirito rinascono trionfalmente alla gioia di vivere, di operare, di creare.

Miracolo dell'uva. Dell'uva che ha in sé, nella sua polpa e nel suo succo, gli spiriti giocondi della natura vegetale e della fertile, animosa essenza solare: dell'uva che è il privilegio divino delle terre dove il vivere è bello, dell'uva che è gioia degli occhi, temperata mescolanza di toni diversi di delicati sapori, sapore e refrigerio, e sorgente di sano e schietto vigore del corpo e di limpido allegria e rinvigorirsi dello spirito stanco.

Miracolo dell'uva: che è il più squallido dono che la natura generosa abbia dato a noi italiani, uomini della terra dove fiorisce la sacra vite.

VITTORIO G. ROSSI

Le attualità

LA MARCIA DEI 24 MILA GIOVANI FASCISTI VOLONTARI

Dai loro accampamenti in Liguria i 24 mila giovani fascisti volontari hanno, all'alba del 25 agosto, preso il via per una marcia di oltre 420 chilometri attraverso l'Italia Settentrionale. Due mesi di addestramento hanno temprato le forze di questi baldi giovani che, vibranti di entusiasmo, attendono il momento di trovarsi di fronte al nemico. Passate in rassegna dal Ministro Segretario del Partito, le salde formazioni hanno sfilato tra file di di popolo accorso a porgerle il suo entu-

più efficaci poiché tutti gli obiettivi sono stati centrati, è stata raccontata al microfono dai bombardieri stessi in loro linguaggio sobrio e sintetico che è caratteristica di questi anonimi eroi di ogni giorno. Anche i cacciatori, ancora vibranti dell'impresa, sono stati parlati al microfono dall'invito speciale dell'Eiar ed hanno raccontato — con quella portitoria semplicità che è la prerogativa degli audaci — i combattimenti spesso individuali che ogni caccia deve sostenere col nemico, per difendere la squadriglia dei bombardieri, permettendo così a quest'ultima di colpire efficacemente gli



Intervista con bombardieri e cacciatori.

satico saluto. Il radiocronista ha raccolto le impressioni dei volontari e i momenti più interessanti della partenza e della sfilata. La radiocronaca registrata è stata trasmessa la sera di questo stesso

INTERVISTA CON BOMBARDIERI E CON CACCIATORI

Il giorno 21, tutte le stazioni dell'Eiar hanno trasmesso uno interessante intervista con dei bombardieri reduci da un bombardamento compiuto nella notte su Malta. L'impresa, che è risultata una delle

più efficaci prefissi. Ogni azione di questi bravi bombardieri e cacciatori è una tappa raggiunta sulla strada della nostra vittoria. L'intervista coi cacciatori è stata trasmessa dalle stazioni dell'Eiar sabato 24 agosto.

REGISTRAZIONI DA BASI DI SOMMERSIBILI

Il radiocronista dislocato presso una delle Basi navali ha intervistato il Comandante del sommergibile "P.M." al suo ritorno dopo l'affondamento di un cacciatorpediniere nemico nel Mediterraneo



Buona guardia sul mare. Il nostro sottomarino in agguato

orientale. Gli ascoltatori hanno così potuto seguire attraverso la viva voce del Comandante l'azione delle gite e la febbrile attesa delle ore di agguato fino al momento in cui, individuata la preda, il sommergibile riesce ad inabissare la nave bruciata. L'intervista, che ha costituito una esultazione per i nostri uomini di mare, è stata trasmessa lunedì 20 alle ore 13.50 da tutte le stazioni dell'Eiar.

Altro servizio dello stesso inviato è stato trasmesso martedì 27 agosto. Gli uomini di questo sommergibile di ritorno da una missione hanno raccontato al microfono l'inutile agguato contro una nave credata nemica e che ha levato invece bandiera neutrale. È un mondo così pieno e lotta negli abissi del mare e che si rivela attraverso le parole scielite di questi uomini valorosi, una emozione e un palpito umano.

TRASMISSIONI DALLE COLONIE

Subito 24 alle ore 16.30 ha avuto luogo una vivace e commovente trasmissione dalla colonia delle Cusse M'har Ojara, Fiat di Apuzia.

Dato il successo di tali trasmissioni, e data la sosta prolungata dei bambini libici in Italia, l'Eiar ha disposto per una nuova serie di trasmissioni in modo che le famiglie lontane abbiano il conforto di sentire la voce dei figlioli, garanzia di salute e di felicità.

Le trasmissioni avranno luogo il 31 agosto, il 7, 14 e 21 settembre, rispettivamente da Cullinco, Casenatico, Pesaro e Cervia.



La Colonia marina di Apuzia.



Apuzia: il microfono tra i bimbi.

DISTRIBUTORI!

Fate annunciare
le programmazioni dei Vostri
filmi per mezzo
della

RADIO

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI
al PALAZZO DELL'EAR DI ROMA

Via Montello, 5

Tel. 31-883 - 31-884

CARBONI PER LAMPADE AD ARCO

per cinematografia, per arti grafiche, per
riproduzione disegni, per usi medicali

SPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

di carbone, grafite, elettrografici, metacarbone

PORTASPAZIOLE PER MACCHINE ELETTRICHE

per commutatori, per anelli

MINUTERIE METALLICHE TRANCIAE

per radio, telefonia, usi elettrotecnici in generale

Nastro di cotone per avvolgimenti elettrici

tipi di sacrificio e pesanti

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI S. A.

MILANO

Via Priv. del Mocenigo, 9 - Tel. 573-703

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
riacquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
perché i migliori profumatori
e dermatologi, approvando quella di L. S.
al depositario G. SCARLATTI
34 Borgobello, PISA



FOTOGRAFARE A COLORI È BELLO FACILE E NON COSTOSO

CON  COLOR

Inviare questo tagliando alla Agfa Foto S. A. Prodotti Fotografici, Milano (6-22), Via General
Corone, 65. Riceverete listino prezzi e saggio gratuito della Rivista "Note Fotografiche".

7

SUCCO DIURTICA

Lozione preparata
secondo la natura
del capello

da vita
al vostro
capello

Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie
A richiesta opuscolo SP

F. RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - P. BERGAMO

La pulizia esterna
non basta.
Puliscete anche l'igiene
interna e prendete



LE COMPRESSE DI
ELMITOLE

per l'antipsi delle vie urinarie.

Aut. Prof. N. 32379-XVIII.

A. MONZINO & GARLANDINI

MILANO VIA ADOA 20

TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI



(Chiedete catalogo R. C.)

YOGURT IN CASA

L'unico modo pratico economico, semplicissimo per ottenere il
vero YOGURT BELGARO, i cui benefici sono riconosciuti in
tutto il mondo, è lo Yogurt preparato con il METODO
MAYA ed apparecchi Power della Casa BELGARA che col
suo stato anni di esperienza Vi dà una garanzia assoluta.
Tutti gli altri metodi e sistemi non servono che ad ottenere
un latte acido o la cagliata, che non hanno nulla a che
vedere con lo YOGURT. Chiedete il listino gratis alla
LACTOIDEAL S. A. - Via Castelmorone, 12 - MILANO - Rep. Z

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

È IL PIÙ PICCOLO AP-
PARATO PER LA RICIC-
CAGIONE DEL MONDO
COMPRESO IN UNO DEI
MIGLIORI PREZZI
1150 - 1200 - 1300 - 1400 - 1500 - 1600 - 1700 - 1800 - 1900 - 2000



È ADATTO PER LA RICIC-
CAGIONE DEL MONDO
COMPRESO IN UNO DEI
MIGLIORI PREZZI
1150 - 1200 - 1300 - 1400 - 1500 - 1600 - 1700 - 1800 - 1900 - 2000

Le cronache



A conquista della Somalia ex-britannica — prima Colonia perduta dell'Impero inglese nella sua secolare storia di fortune e sventure — si è dedicata la radio. Il suo ruolo è stato quello di unire i soldati e le nostre fedeli truppe indigene hanno realizzato. È la prima fase dell'opera di smantellamento intrapresa contro l'egemonia britannica. L'opera è in atto. Essa continua quotidianamente in tutti i settori con azione metodica con l'impiego dei mezzi più idonei per un risultato il cui conseguimento è facile e la cui scadenza è determinata dalla volontà e dall'accoglimento dei capi.

Il « Bollettino delle Forze Armate » dimostra come sono divenuti ormai abituali, per la loro frequenza e la regolarità con cui sono condotti a compimento i voli dell'aviazione fascista su Malta, su Alessandria d'Egitto e su Marsa Matruh. « Questi ultimi due centri — ha scritto dal fronte cronache l'invito speciale del « Giornale radio » — non sono soltanto i due principali obiettivi militari lungo la costa mediterranea dell'Egitto, sono in un certo senso gli unici nei 500 km. di deserto che si estendono tra il fronte e il delta del Nilo. Uno è il maggiore e più munito porto, circondato dai campi di aviazione, cantieri e caserme che accolgono il grosso delle forze nemiche reclutate ai quattro capi dell'Impero britannico; l'altro una base intermedia di grande movimento da cui si irradiano i rifornimenti per tutta la linea del fronte ».

Lo svolgimento sistematico e inesorabile di tutti i mezzi bellici apprestati dal nemico è stato narrato durante la scorsa settimana attraverso le corrispondenze degli inviati del « Giornale radio »: narrazioni dirette e vigorose di aspetti ed episodi della nostra guerra. Ondate di velivoli dell'aviazione, d'assalto contro le autobande e le colonne nemiche sui pianori pietrosi della Marmarica: cronache raccolte e vissute sui campi di battaglia.

Altri fatti pure importanti: la ripresa energica degli attacchi aerei tedeschi sugli obiettivi militari dell'isola, che ha raggiunto fasi di drammatica intensità, come l'inalzarsi succedersi dei servizi informativi del « Giornale radio » ha reso noto. Anche sul piano politico — ove si svolge simultaneamente e con perfetta concordanza l'azione delle vittoriose Potenze dell'Asse — gli avvenimenti si collocano con importante rilievo. Nei settori ove si esercita il loro indiscusso predominio militare aereo e navale, Germania e Italia hanno dato una energia stretta di vite al « contro-blocco », che annulla e ritorce il tentativo di affamamento da parte dei britannici, rinnovato fallito contro gli Stati totalitari ed ora rinnovato contro gli ex-alleati dai sanzionisti della City. Altro fallimento registrato dalla politica britannica nella settimana testè conclusa, è quello che si riferisce alle estreme inutili manovre nella Penisola balcanica.

Procede intanto, inesorabile il processo di maturazione di una Vittoria i cui contorni si fanno — di settimana in settimana — più netti e precisi.

CRONACHE FASCISTE E ATTUALITÀ STORICO-POLITICHE

Con la ripresa, effettuata nelle scorse settimane, della trasmissione delle « Cronache Fasciste » affidate al consigliere nazionale Nino D'Arona, è in programma da questa una nuova rubrica dal titolo « Attualità storico-politiche » affidata ad Aldo Valeri.

Le « Cronache Fasciste » di D'Arona vengono trasmesse tutti i giorni, eccettuata la domenica, dopo il « Giornale Radio » delle ore 20; le « Attualità storico-politiche » di Valeri il giovedì e la domenica nel primo intervallo del programma serale.

Un interessante cronaca ha dedicato la Radio tedesca ai fanciulli e la radio. I fanciulli non conoscono la paura del microfono e parlano con molta disinvolture. Non è molto tempo che i ragazzi hanno affrontato il microfono: prima, anche i programmi infantili erano tutti preparati ed eseguiti da adulti. A Ilse Olbrigt, a Lipsia, è capitato che un giorno le si presentarono due ragazzi pregandola di lasciarli prender parte alle trasmissioni. Si trattava di descrivere la costruzione di un carro volante, e i ragazzi parteciparono alla trasmissione con tale vivacità che fu un vero successo. E da allora, hanno collaborato regolarmente. Ed è stato un bene in quanto i fanciulli sanno trovare il tono veramente adatto per parlare ai loro simili. La Olbrigt ha ora intorno una schiera di ragazzi. Nella Radio tedesca le trasmissioni infantili sono sempre regolarmente dirette da donne. Un bimbo sui dodici di tre anni può essere un ottimo collaboratore al microfono.

La Radio tedesca aveva deciso di organizzare una trasmissione con Black Corn, il famoso capobanda, reso celebre nel mondo dalle descrizioni di Cooper e Kori Matruh. Ma, in questi anni è diluito, bruciato e porta in testo un enorme titolo di piume. La trasmissione si era iniziata con una scorribanda in tutti i locali del circo e tutti si affollavano intorno al microfono: « noi, bianche », cinesi, coccachi, ballerini, ecc. Soltanto Black Corn restava indifferente, e quando fu chiamato si mosse con indifferenza quando il « microfono » che reggeva il microfono. « Ma non aprì bocca », disse leggermente la testa come per chiedere cosa si volesse da lui. « Ma come farglielo capire? Si provarono a dirglielo in inglese, ma Black Corn non capiva. Sineh il radiocronista si esprime a gesti, e finalmente Corn si decise a parlare in lingua tedesca, ricordando le sue esperienze di settant'anni fa quando col generale polacco Sittin fu il primo a parlare al microfono durante le ultime insurrezioni dei Sloni. Ora, il principe delle praterie, il famoso lanciatore di lusso, non è che un attrattore da circo. E finito il suo dire, che forse non ha capito nessuno, se ne è andato dignitosamente ».

Fu il successo della trasmissione dei romanzi giallo La Casa delle Rocce Nere, la Radio svizzera ha invitato lo scrittore di Neuchâtel W. A. Prestre a preparare un nuovo romanzo da trasmettere per Radio. Sono così nate Le avventure di Gian Luigi Coguard un eroe svizzero al circo per cento che ha una infinità di risorse una più divertente dell'altra e si trova immischiato in mille avventure. Una specie di miscuglio di barone di Munchausen e di barone di Crac.

Niente si presta meglio delle fiabe ad un adattamento radiofonico. Un modello del genere è indubbiamente Puerettino, che lo studio di Loana ha messo in onda come aveva già fatto per Cenerentola. La bella dormiente nel bosco e il gatto con gli stivali. Puerettino è un personaggio di un gioco sconosciuto, che serbano da sfondo all'immortale fiaba scandinava, la quale era commentata con musiche appositamente scritte da Piero Coppola.

Fra questi giorni è caduto il primo decennale della scoperta dei resti della famosa spedizione polare di André che Sottens ha voluto ricordare con alcuni ascoltatori con interessanti radiocronache. André e i suoi compagni Strindberg e Fraenkel avevano deciso di raggiungere il Polo in pallone e partirono infatti nel luglio del 1897. Il pallone scomparve nei cieli gelati e nessuno ne seppe più nulla, finché a caso, nel 1930, una nave norvegese diretta verso la Terra Francesco Giuseppe scoprì i resti della sfortunata spedizione e dagli appunti e dai taccuini si poteva ricostruire tutta la terribile odiosa degli esploratori nel deserto bianco. E tra le frasi di André ve n'era una che rivelava tutto il suo carattere: « La cosa è così difficile che non vale la pena sia tentata. Per me la cosa è così difficile che non posso fare a meno di tentarla ».

La Radio portoghese, nel suo ciclo Otto secoli di Storia, ha illustrato la flora magnifica del pittore Francesco Vieira, nato a Porto nel 1785 e conosciuto come il « Portuense », per distinguersi dai suoi omonimi che era conosciuto come il « Luzitano ». Fu uno dei pittori più significativi, a cavallo

tra i due secoli, e la sua opera sarebbe stata molto più notevole se il Portuense non avesse avuto una fine precoce. I suoi primi studi li fece a Roma sotto Domenico Corri. Ebbe un primo premio in un concorso accademico e una pensione, l'uguagliò nelle decorazioni e nell'Umbria. Poi si trasferì nel grande editore Bottoni e fu ricevuto alla Corte di Ferdinando IV, dove eseguì ritratti al Principe e alla Principessa, e disse lezioni di pittura alla piccola Maria Luisa. Fu poi in Germania, in Austria e in Inghilterra, e fu appunto a Londra che Vieira realizzò il suo capolavoro, come il « Panelli della Nostra Signora della Pietà » o la « Deposizione » che eseguì per la Cappella dell'Ambasciata Portoghese, oltre molti quadri vari e ritratti tra cui quelli di Edoardo I e della regina Eleonora. Tornò in Portogallo, ove fu accolto con grandi onori e si dedicò alla pittura storica, rievocando le glorie lusitane. Ma non ancora quarantenne, cadde malato e si ritirò a Madera, cercando di lenire i dolori che lo tormentavano. Morì e fu sepolto a Funchal.

Radio Albacete fu la stazione che il 30 luglio 1936 lanciò per le vie dell'etere il grido della rivolta e della rinascita, e da esso si innalzarono le prime note dell'invito nazionale. Ma una settimana dopo cadeva in mano ai rossi e fu utilizzata per la loro propaganda. Il 29 marzo scorso il microfono di Albacete riprendeva le note nazionali e tornata alla sua precedente attività di propaganda nazionale. I suoi programmi sono variatissimi e di stile piuttosto ampio. Un fatto importante di Radio Albacete è il notiziario in quanto non essendo nella città giornali, i radiocronisti debbono fare un vero lavoro giornalistico di ricerca e selezione di notizie dalle fonti dirette.

Dietro una facciata grigia nella Blasenkönigsplatz di Strasburgo, di fronte alla Prefettura di Polla, si trovano i locali della radiostazione locale. Il vestibolo del Palazzo — che fu un tempo l'Albergo di Parigi — con le sue colonne di marmo, serena, opportunamente adattata da sala di trasmissioni. L'ingresso delle truppe tedesche nella città, lo sfacelo fu trovato in grande disordine con strumenti musicali sparsi un po' dappertutto. Non minore disordine si notava nella stanza vicina adedda al regista: carte sparpagliate, dischi e carti strappati. I francesi prima della ritirata avevano distrutto i congegni di trasmissione rendendoli inservibili. La trasmissione della città fu in una posizione veramente ideale fu anch'essa data in preda alle fiamme. Gli edifici, le torri, il trasmettitore tutto è stato distrutto. Ora non è che un cumulo di rovine.

Florent Schmitt, l'austro musicista del Salino XLVII, si è chinato sulle famose favole di Andersen ed è rimasto avvinto dalle strane vicende del nanetto Chiodulucchio. Ha preso le sette avventure, una per giorno della settimana e rivisitando ciascuna di un titolo originale le ha musicate avvincentemente. Il risultato è un ciclo di sette musiche di un minuto e oltre. Ne è risultata una cosa originale: Radio Ginevra ha messo in onda nell'interpretazione di Ludmilla Pitojev.

Il musicista boemo Dvorak è considerato come un temperamento espansivo, incline al descrittivo e al pittore, portato a interrogare l'anima popolare e profondamente ad essa radicato. Rappresenta una delle due correnti della musica boema. L'altro fa capo a Smetana, che ebbe una visione musicale nazionalista più larga e più completa. Due correnti, però che non rimasero separate, ma spesso si fusero, e sicché è difficile scagere ciò che appartiene all'una o all'altra e dove l'una finisce e l'altra comincia. Anton Dvorak risse tra il 1841 e il 1864 e dopo aver superato difficoltà non fletti ai suoi esordi, si dedicò a un lavoro che superò i confini della Boemia. Fu per alcuni anni insegnante di composizione al Conservatorio di Praga e professore « ad honorem » delle Università di Praga, Vienna, Cambridge. Recatosi in America, direbbe per tre anni al Conservatorio di Nuova York. Fu un musicista eccezionalmente fecondo e si dedicò ad ogni genere di composizione. Perciò il programma, interpretato su di lui che ha diffuso Praga, era variatissimo ed affascinante.

RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO

Per gli abbonati alle radioaudizioni . . . L. 27

Per gli altri L. 33

Urica

«I PURITANI» DI VINGENZO BELLINI

Con la *Sonnambula*, Bellini entrava nella fase più gloriosa della sua vita artistica, vita breve di soli dieci anni di prodigioso lavoro, fulgente come la meteora che solca il cielo incandescente, ma con la meteora rapida e fugente. Con *Puritani* a soli 34 anni il cantore ineffabile chiudeva la sua miracolosa giornata.

I Puritani vanno in scena al Teatro italiano di Parigi la sera del 25 gennaio del 1835. Libretto del Pepoli, interpreti principali la Grisi, Rubini, Tamburini e Lablache. Successo enorme. Ma Vincenzo Bellini, già ammalato prima dell'inizio del suo lavoro, è più sofferente che mai. È l'ultimo giorno di vita del Maestro.

La notizia della morte del Maestro, avvenuta nella villa di Puteaux, dove egli ha scritto l'ultima sua opera, è data dal *Journal des débats*: «L'arte musicale ha subito una crudele perdita — annunzia il giornale — L'autore della *Norma* e dei *Puritani* è morto oggi alle 4».

Fra il 25 di settembre del 1835. Nessuno assiste al trapasso del grande musicista. Sotto la balafra che s'era stentata sulla villa era crollato un muro che aveva sepolto il magnifico rosalo del giardino. Solo gli angeli di Dio raccolsero così l'ultimo respiro del loro fratello della terra, del divino cantore di *Sonnambula*, di *Norma* e dei *Puritani*, le cui note — non morranno sinché al mondo saranno esseri teneri e sensibili.

Ecco in riassunto la favola del melodramma belliniano che viene trasmesso questa settimana.

Il generale governatore puritano lord Walton ha ricambiato alle insistenze del fratello Giorgio di dare in sposa sua figlia Elvira a lord Arturo Talbot benché sia questi partigiano degli Stuardi. Elvira è anche innamoratissimo il giovane contadino puritano Riccardo. La festa nuziale è apprestata nella spaziosa sala d'arme del castello che è di una dama di cavaliere di scudieri e di paggi. Giungono insieme, raggiunti della loro felicità, Arturo ed Elvira. Lord Walton, che è costretto ad allontanarsi, consegna ad Arturo un salvacondotto che gli consentirà di uscire con la sua sposa dalla fortezza. In quella, Arturo viene ad apprendere che una gentildonna prigioniera sarà condotta dinanzi al Parlamento. Egli sospetta nella prigioniera una partigiana degli Stuardi. Ne sente pietà e studia sul da farsi per salvarla quando, confidandosi a lui, la dama gli rivela d'esser Enrichetta di Francia, la vedova di Carlo I, cui è riservata la sorte subita dal Re. No, egli non potrà lasciarla morire e la fa fuggire con lui, dopo averle fatto indossare per trarre in inganno le sentinelle, il ricco velo nuziale della sposa. Riccardo riconosce la prigioniera, ma giura di tacere fin che non sarà in salvo.

Elvira si crede tradita e impazzisce dal dolore. Arturo è condannato a morte dal Parlamento. Giorgio, zio di Elvira, supplica Riccardo perché si valga della sua autorità per salvare il rivale. Soltanto la gioia di rivedere il suo Arturo potrà salvare a sua volta la povera Elvira che, vaneggiando, non sogna che il suo povero amore distrutto. Riccardo cerca di resistere, ma alla fine, vinto dalla generosità, rinuncia ad Elvira e si vota interamente al trionfo del partito impaziente di battezzare per la libertà della patria. Sotto la furia dell'uragano, avvolto in un ampio mantello, Arturo che è riuscito a fuggire a tutte le insidie, penetra nel giardino del palazzo dei Walton. Egli intona una canzone perché la sua Elvira lo oda e lo riconosca. La voce ha un certo fascino sul cuore della fanciulla che scende nel giardino e va incontro al suo fidanzato che le dice di non essere fuggito per amore di alcuna donna, ma per salvare la sua regina. Ma Elvira non si scuote. È sempre pazza. Rinsavisce di colpo soltanto quando, irrompendo nel giardino, i Puritani si gettono su Arturo per trascinarlo dinanzi al Parlamento perché il traditore subisca la pena meritata.

E nell'eroismo del suo amore, la fanciulla si dichiara pronta a morire col suo diletto. Ma giunge un messaggero che porta la notizia della vittoria di Cromwell. Il quale fa grazia a tutti i partigiani della monarchia.



Roseto Panpanini.

TRASMISSIONI PER LE FORZE ARMATE



Maria Pedrini.



Aldo Fabrizi.



Vanni e Romigioli.



IL CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'EIAR. — Fotografia del 1° Aviere Elettr. Gino Soffientini; titolo: «Trasmissioni per le Forze Armate», Premio L. 100. Si ricorda che il Concorso è permanente.

concerti

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Giuseppe Morelli (Sabato 7 settembre - Secondo Programma, ore 13.15).

Il programma del concerto comprende musiche di Cherubini, Storti, Mascagni e Wagner.

L'Introduzione che viene eseguita in questo concerto è quella composta da Cherubini per l'opera in un atto *L'ostiera portoghese* rappresentata a Parigi nel 1798. L'Introduzione non ha un enorme valore musicale, essendo un poco inferiore a quelle di *Medea* e di *Anacreon*; ha però un significato importante per la conoscenza del progredire della tecnica contrappuntistica e strumentale del celebre fiorentino, che svolse quasi tutta la sua attività all'estero. Ricordiamo anche che Luigi Cherubini dopo i successi un poco incerti dell'opera già citata e di altri lavori composti poco dopo, lasciò Parigi per Vienna dove la sua fama si affermò più decisamente e di dove un giorno tornò in Francia come il musicista del giorno.

Segue l'Infermezza *A sera sull'Arno* da *Leonardo*, opera poco nota di un musicista valeroso eppure non popolarissimo. Riccardo Storti, nato a Varsavia da genitori italiani, insegnante e compositore di musica da camera e sinfonica, autore anche dell'opera *Venezia*, rappresentata con un certo successo nel 1909 a Palermo.

Dopo il notissimo *Intermezzo* di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, pagina che nelle ripetitissime esecuzioni non ha perduto nulla della sua spontanea bellezza, il concerto ha termine con l'Introduzione del *Vascello fantasma* di Wagner, la romantica e pittoresca opera ideata fin dal 1838, ma terminata solamente nel 1842 e rappresentata a Dresda per la prima volta nel giugno del 1843 con un successo che, secondo la testimonianza dei giornali dell'epoca, fu « trionfale e immenso ». Questa prima rappresentazione diede anche modo a Wagner di dare prova di abilità come direttore d'orchestra, tanto che poco dopo veniva nominato « Kapellmeister » posto che tenne per ben vana anni.

MUSICA DA CAMERA

Mercoledì 4 settembre, alle ore 21.40, le stazioni del Primo Programma irradiano un interessante concerto del violoncellista Camillo Oblach che esegue musiche di Geminiani, Schubert, Viterbini e Fasano Chiarissima è la fama di Francesco Geminiani da Lucca, violonista, compositore e scrittore autorevole di cose musicali; la sua lunga vita — morì nel 1762 all'indivisiabile età di ottantotto anni — fu tutta spesa nel lavoro sia come concertista che come apprezzatissimo insegnante di violino. Ha lasciato una copiosa eredità di musiche da camera e per orchestra, senza dimenticare che fu un precursore della « trascrizione », genere oggi così diffuso da giungere fino all'abuso; è nota quindi del Geminiani la riduzione a « Concerti grossi » delle « Sonate per violino », op. 5, di Arcangelo Corelli. La *Sonata in do minore per cembalo e violoncello* che viene eseguita in questo concerto è, tra i suoi lavori, quello di più chiara conoscenza e di più frequente udizione. L'Adagio e Allegretto di Schubert è un dittico piacevole ed espressivo, delle proporzioni quasi di un secondo e ultimo tempo di sonata, così da conferire all'insieme una sostanziosa ed eloquente omogeneità. Il concerto ha termine con due brevi e graziose pagine di immediata comprensione: *Il cack* di Sergio Viterbini, concertista e insegnante di violoncello al Conservatorio di Napoli e *Il signor Buonaventura* di Aldo Fasano.

Venerdì 6 settembre, alle ore 22 circa, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del violinista Enrico Campajola che esegue un bel manufatto di musiche scelte fra le più gradite del repertorio violinistico. L'udizione ha inizio con la bellissima *Sonata in la minore* di Antonio Vivaldi, che con il suo canto splegato e l'incisività dei temi, si adegua così felicemente all'arca generosa e ad una tecnica esperta. A un breve ed espressivo Adagio di Aldivrandini, seguono le difficili *Variazioni su un tema di Corelli* composte da Giuseppe Tartini nel periodo aureo della sua maturità artistica, il famoso *Rondo* di Schubert, la non meno conosciuta *Danza slava n. 1* di Dvorak e il sognante ed affettuoso *Poema del ceco Fibich*. Dopo una pagina eseguita eccezionalmente separata dai restanti movimenti ma tuttavia sempre organica e compiuta, *L'improvvisazione*, dalla « Sonata in mi bem. magg. n. 18 » di Riccardo Strauss, il concerto si chiude con *Leggenda* di Guerrini e la vivace ed ostrosa *Danza berbera* di Enzo Masetti.

Sotto il titolo *Atmosfera*, Radio Losanna ha iniziato una nuova serie di trasmissioni. Si tratta di « sketches » radiofonici divertenti, nei quali l'autore suppone che l'azione si svolga in un luogo determinato dove parecchie persone si trovano riunite per forza di cose e sono costrette a pensare ad alta voce... Lo scopo è di ricostruire alcuni tipi in modo vivo e reale con la sola audizione dei loro discorsi e dello scambio di impressioni al contatto di una « atmosfera speciale » quando si trovano, per esempio, in treno, in teatro, al tavolo di un grande albergo, ecc.

In America, sotto gli auspici della « National Association of Broadcasters », si è iniziata una grande campagna in favore della radio con l'intervento di tutte le stazioni collettivamente o individualmente. Lo scopo della campagna è quello di creare nelle migliori generazioni un interesse durevole e reale verso ogni attività radiofonica; di popolarizzare intensamente la radio e di contribuire al suo sviluppo stringendo i legami tra radio e ascoltatori. Ogni trasmissione offre un programma apposito invitando gli interessati sull'organizzazione della radio in generale e sul funzionamento stesso della stazione. Il pubblico viene invitato a visitare gli studi e giovani promettenti sono chiamati al micro-

Evitate

CHE IL SUONO DEL VOSTRO APPARECCHIO RADIO SIA TROPPO FORTE. RISPETTATE IL SILENZIO DEI VOSTRI VICINI.

sono per metter in evidenza le loro capacità, qualunque, esse siano. Un premio di cento dollari ricompenserà l'autore della miglior conversazione su *La radio* e i vantaggi che presenta per la Nazione. Le migliori conversazioni oltre che essere diffuse per Radio vengono stampate sui giornali.

Le due principali trasmissioni boeme, Praga e Brno, hanno organizzato delle collette in favore delle vittime delle recenti inondazioni. Nell'intervallo di un concerto diffuso dalla stazione praghese è stata intercalata una radiocronaca dalle regioni devastate e tra i diversi pezzi del programma, l'annunziatore ha rivolto agli ascoltatori un appello per aiutare le vittime della catastrofe. Appello che ha fruttato oltre 200 mila corone.

La C.B.S. ha iniziato una nuova rubrica: *We tue people* (Noi, il popolo), nella quale personalità che si sono distinte in un modo o nell'altro raccontano agli ascoltatori fatti ed esperienze che hanno segnato la loro carriera.

Dal giorno della liberazione, Radio Valencia — che in quella giornata storica aveva realizzato ben diciotto trasmissioni — è stata il primo piano della nuova attività radiofonica spagnola. Uno dei migliori esempi della sua attività può essere dato dalla ritrasmissione del discorso del Presidente della Giunta politica, Serrano Suñer, a trecentomila camerati jalangusti e ritrasmissione a tutta la Spagna Radio Valencia alterna le sue trasmissioni ordinarie con ritrasmissioni che fanno conoscere a tutta la regione come si lavora per la ricostruzione della Patria, e tra queste notevoli quelle degli attuari di Sagunto. Trasmissioni particolari sono dedicate ai bimbi, illustrando loro le passate glorie e le nuove dottrine. In meno di un anno, Radio Valencia ha realizzato più di un centinaio di trasmissioni commemorative di anniversari.

LOZIONE D'ORO CADEI
il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spessa i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 18.50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviolando vaglia anticipato alla Ditta

F.lli CADEI - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3.

SCIROPP PAGLIANO
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

Il miglior dono per Voi e i Vostri cari.

Una fisarmonica **SARCA**
Armoniche per tutti i gusti e tutte le esigenze da L. 25 a L. 5000.
Ricevete mensili da L. 20 a L. 2000.

Chiedere catalogo gratis, inviando questo tagliando a:

SARCA - Casella Postale 85 - ANCONA

MOBILI STARACE
DI PROPRIA FABBRICAZIONE
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
NAPOLI VIA ROMA 396 - Tel. 22129 - NAPOLI

Tutti LIBRETTI OVERA
RACCOLTA NUMERATA da 50 libretti di differ. 14
PREZZO SCHE FOTOLL. (10 mm) L. 8
Guida, Critica, e CATALOGHI NOVITÀ
RADIO FOTODRAFICHE

ESAGNARE INVIO ANTICIPATO
SOLICITUDINE IMMEDIATA RACCOMANDATA FOLIO DI POSTE
IN TUTTA ITALIA - CATALOGHI OVERA GRATIS A RICHIESTA

LA COMMERCIALE RADIO - Reg. ediz. Via Salaria 61 - ROMA

LA DEBOLEZZA GENERALE
causata dall'anemia, da malattie, da sviluppo, viene rapidamente curata col

ROSFODARSIN

... SIRONI ...

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nella buone Farmacie o presso il
Lab. Dott. VIARO F. C. - S. A. - Padova

Autore: Prof. Ruffini (1902-51)

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

prosa

IL TACCHINO

Scena di Gino Valori (Domenica 1° settembre - Secondo Programma, ore 14,30).

In questa scena (secondo lo stile radiofonico) e in vari episodi abilmente concatenati dal dialogo è presentato un grazioso episodio di quel modo di vivere squallidamente toscano che fece epoca nel tardo Ottocento, quando a Firenze governava il Granduca Leopoldo detto Canapone. Arguzia popolare contrapposta all'arguzia dotta e autoritaria, scherzosità, fresca e divertente. La scena è ricca di sorprese dialogiche e di gustose e spontanee trovate.

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gerardo Gherardi (Lunedì 2 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

Una terribile zia è la protagonista di *Questi ragazzi*, bella e pensosa commedia di Gerardo Gherardi.

Chi è costei? Un'aripa? Una Santippe nubile? Niente affatto. Tale può sembrare, chiusa come nella sua corazzata antica costruita con le parabole del Vangelo e le massime del Galateo, i principi di una morale rigorosa... chi lo crederebbe? con un fondo di romantica possibilità di amare alla maniera dolce e casta e tuttavia appassionata, che non è «noventa», ma alla quale il «noventa» aspira — con tutte le sue forze, sebbene cerchi di non dimostrarlo — «noventa» sono i nipoti. Ed è dal contrasto tra *Questi ragazzi* che vogliono essere ciò che non sono e la zia che appare diversa da quella che è, che vien fuori la commedia che si risolve in una lezione di saggezza.

LE VOCI DELLA RADIO

Un atto di Vittorio Minucci (Martedì 3 settembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Con forma garbata, l'autore di questo grottesco fa dell'ironia intorno alla dilagante smania del nuovo e dell'originale. I vecchi ruoli del teatro sono stanchi di rappresentare sempre gli stessi tipi, manifestando sempre i medesimi sentimenti nella medesima forma, ubbidendo ad una tecnica asservita alla ricerca degli effetti.

Vorrebbero rinnovarsi, ma quando ne capita loro l'occasione, rimangono sconcertati, non si raccapezzano più e convengono col ruolo più umile — il cameriere — che val meglio tornare alla falsariga del vecchio teatro, quello che ha saputo suscitare nelle platee tanti entusiasmi.

TROPPO EGUALI

Un atto di Gino Rocca (Mercoledì 4 settembre - Primo Programma, ore 22,30).

Bista Bal è uomo di talento e di volontà. Dal nulla ha saputo crearsi un posto nel mondo e per primo compito egli ha provveduto alla vecchiaia dei suoi genitori. Ora Bista è nervoso, agitato, non riesce a lavorare perché una brunneta, prepotente ed energica quanto lui, è comparsa rapidamente sulla scena della sua vita, ed egli se ne è innamorato.

Arbessa, Fulvia, è una vincitrice. Da una modesta origine ha saputo conquistarsi un posto a furia di lavoro, e come Bista ha saputo provvedere alla vecchiaia dei propri genitori. L'affinità dei loro caratteri, l'ammirazione reciproca, la forza di dominio che entrambi esercitano sul loro personale destino, fa nascere la simpatia e più tardi l'amore. Ognuno di essi si illude di avere trovato la felicità nell'amore dell'altro, ma i primi contatti dimostrano che l'indole dominatrice di entrambi non si può accordare.

UCCIDIMI

Tre atti di Mario Corsi e Maso Salvini (Venerdì 6 settembre - Primo Programma, ore 20,30).

La vicenda è leggera, ma piena di sapore ironico. Proietta davanti allo spirito dell'ascoltatore una situazione che altera notazioni comuni, esasperandola fino a trarne l'essenza più profonda, lo spirito che non tutti vedono.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 1° SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Mubteler ben Hag Salih - 10:30: Trasmissione de «L'ora del Soldato»

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar ben Hegel - 19:15: Canzoni «Cadrina» - Complesso corale dell'E.I.A.R. diretto da Seeh Mohammed Trehli - 19:30: Canzoni «Malaf» di Malmud Canus - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni del Fratello - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone cumbia di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musiche e canti arabi in dischi - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: «Dor egliano» - Orchestra araba «L'Orientale» diretta da Muhtar el Mirbat - 19:20: Conversazione religiosa di Seeh Mohammed el Giazar - 19:30: Canzone tunisina di Fadri Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni e musiche arabi in dischi - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Trasmissione de «L'ora del Soldato»

MARTEDÌ 3 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar ben Hegel

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musiche e canti dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: Canzone tripolina di Ali Hadadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Versi scelti - Dizione di Saïed Ahmed Ghennab - 19:20: Canzone umoristica di Charli ben Suleiman - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:30: Canzone egiziana di Chaili el Terzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone araba antica di Camel el Gadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Musiche e canti dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: «All'angolo del mercato» - Canzoni popolari libici - Complesso caratteristico di Malmud Ghennab - 19:15:

Conversazione pedagogica di Seeh Mohammed Camel el Hammali - 19:25: Canzone tunisina di Gadli Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzone tripolina di Salem ben Mohammed - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone egiziana di Muhtar el Mirbat - Orchestra araba «L'Orientale».

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar ben Hagel

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Parliamo alle donne musulmane - Conversazione musicale di Seeh Besir Beding - 13:45: Racconti e canti di ragazze arabi - Presentazione di Saïed Ahmed Ghennab - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar ben Hagel - 19:15: Canzoni corali islamiche - Grande coro araba dell'E.I.A.R. diretto da Seeh Mohammed el Trehli - 19:30: Brani scelti - Lettura di Saïed Ahmed Lalsari - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni «Salima» di Malmud Ghennab - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone egiziana di Chaili el Terzi - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

VENERDÌ 6 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Seeh Muhtar

13:15-13:50: Trasmissione dalla Muevina Mirzan - Terzina e predica del Venerdì - Predicatore Seeh Mohammed el Giazar - 14:10: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 14:20: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel

19: Canzoni «Toblieta» e «Magerada» - Complesso tipico di Gadli ben Ahmed del «Fratello» e «Fratina» - Cantatrice Miriam e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:25: «Dor egliano» e di Muhtar el Mirbat - Orchestra araba «L'Orientale» - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: Canzoni dell'antica Andalusia - Muhtar el Mirbat e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Antica canzone araba di Camel el Gadli - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

SABATO 7 SETTEMBRE

7: Recitazione cantata del Corano (tagliud) - Saeh Hasan

13:20: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 13:30: Canzoni e musiche dell'Orchestra «La Tripolina» diretta da Lamin Hasan Bel - 14:15: Giornale radio e notiziario in lingua araba

19: Rumba tripolina di Ali Hadadi - Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:15: Racconti umoristici di Charli ben Suleiman - 19:30: Motivi delle Zemzemat - Malmud ben Ahmed e Orchestra araba dell'E.I.A.R. - 19:45: Giornale radio e notiziario in lingua araba - 20:30: Notiziario in lingua francese - 20:40: «Toblieta» e «Magerada» - Complesso corale tipico diretto da Saïed ben Ramadan - 21: Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata - 21:30: Canzone tripolina di Fadri Abdugader - Orchestra araba dell'E.I.A.R.

Si parte da uno stato d'animo Che cosa sia uno stato d'animo è difficile dire, ma è certo che molte volte le decisioni più gravi sono prese in balia di uno stato d'animo. Non si tratta precisamente di impulso, di scatto nervoso, di impeti improvvisi. Lo stato d'animo è qualche cosa di più vasto e di più mendace proprio perché ha tutta l'aria di costituire una base solida ad un ragionamento sensato. Mettete per esempio un uomo che ha perduto al gioco fino al suo ultimo denaro. Egli piomba in uno stato d'animo pericoloso. Non scatta, non corre verso la soluzione che può essere anche tragica. Ragiona con apparente calma su uno stato di fatto. Egli si crea questo stato d'animo che finisce per travolgere tutta la sua vita. Non si può nemmeno rimproverarlo di non aver riflettuto perché egli crede, ragionando sulla sua mala sorte, di ragionare. Viceversa non è così. Se egli subisce una sollecitazione esterna, capace di modificare in qualche modo il suo stato d'animo, tutto ciò che gli pareva logico un attimo prima diventa ai suoi stessi occhi profondamente assurdo.

E' quello che capita al giovane protagonista di questa vicenda caricaturale che passa da uno stato d'animo all'altro senza che nemmeno egli se ne accorga, e mentre sta per abbandonarsi alla disperazione, si abbandona alla curiosità, poi all'interesse della vita, poi all'impazienza dell'amore.

LA FELICITÀ

Due tempi di Enrico Lerano (Sabato 7 settembre - Secondo Programma, ore 20,10).

In questa divertente, ma pensosa commedia, l'autore pone a confronto due vite: l'una brillante, avventurosa, spensierata, l'altra mediocre, calma. Nella prima la felicità sembra apparire ad ogni istante, ma l'apparizione non s'avvera, nella seconda invece la felicità è un traguardo sicuro al quale però ci si avvicina con lenti progressi. Ad un dato momento si presagisce il miracolo, ma la felicità non è soggetta a miracoli: essa è conquista cociente e progressiva dello spirito umano.

DOMENICA

1° SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8.15: Giornale radio
 8.30-9: Concerto pianico dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli
 (organista F. M. Napolitano): 1. Capocci: a) *Preludio in do minore*, b) *Corallo in la minore*, 2. Gallera: *Adagio*; 3. Picchi: a) *Puer natus...*, b) *Toccata*, c) *Risurrezione*.

10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE
 11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA SANTUARIO DELLA SS ANNUNZIATA DI FIRENZE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.
- 12.25: ORCHESTRA diretta dal M. ANGELINI (parte prima): 1. Simi-Neri: *Canzone del jante*; 2. Rancione: *Ritorna amore*; 3. Anepeta: *Contadina nella mia*; 4. Segurini: *Siete voi l'amore*; 5. Calma: *Quando tu*; 6. Cesarini: *Dove sei?*; 7. Lodi: *Solitudine*; 8. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 9. Severilli: *Forse l'amero*; 10. Zoost: *Camerati*.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: ORCHESTRA diretta dal M. ANGELINI (parte seconda): 1. Giulini: *Aquila d'oro*; 2. Rampoldi: *C'è una chiesetta*; 3. Bizio: *Sopra una naraja*; 4. Klose: *Senti la mia canzone*; 5. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 6. Bernasconi: *Canzone al canto*; 7. Marzutti: *Risniola*; 8. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 9. De Martino: *E' bella*; 10. Godini: *Ti sogno ancor*; 11. Mascheroni: *Chiosa*; 12. Rolando: *Denari a palate*; 13. Orlandis: *Chitarra mia*; 14. Piccinelli: *Leggimi*.
- 14: Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.
- 14.15-14.55: RADIO IGEA. TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

- 12: Musica varia diretta dal M. CESARE GALLINO col concorso di EBE DE PAULIS e GIOVANNI TURCHETTI: 1. Amadei: *Carnovale*; 2. Bilio: *Napoli è tutta luce*; 3. Brogi: *Zampognata*; 4. Tlucindelli: *Non vede*; 5. Scassola: *Rispetto di primavera*; 6. Buzzi-Peccia: *Lotta*; 7. Greppli: *Improvviso*; 8. Valentini: *L'ora d'oro tranotto*; 9. Schinelli: *Le uccie della giungla*; 10. Morano: *Orchidea*; 11. Castaldi: *Tarantella*; 12. Artoli: *La vergine del Nido*; 13. Ranzato: *La fontana luminosa*; 14. Rizza: *Era tanto bello*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13.15: MUSICHE SINFONICHE: 1. Rosta: *La pazzia tutta* (Introduzione dell'opera); 2. Humperdinck: *Hänsel e Gretel* (Introduzione dell'opera); 3. Ciaffaglia: *Il matrimonio segreto* (Introduzione dell'opera); 4. Balakirev-Casella: *Islamey* (fantasia orientale); 5. Perosi: *Tema variato*; 6. Wagner: *1 maestri cantori di Norimberga* (Introduzione dell'opera). Negli intervalli (13.30): Rassegna della situazione politica - (14) Giornale radio.
- 13.30-15: IL TACCHINO. scdca di GINO VALORI.

- 15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI INCITTI ALL'ACCADEMIA CIGCIANA: 1. Vivaldi-Respighi: *Sonata* per violino e pianoforte; a) Introduzione, b) Allegro, c) Adagio; di Olga (violinista Silvana Vissazza); 2. Mozart: *Sonata in sol maggiore* (pianista Vera Franceschi); 3. Jobradors: Cinque canzoni su pezzi classici spagnoli del secolo XVI, XVII e XVIII: a) *La mi sola Laureola*, b) *Amor al amor*, c) *Corazon, porque basta*, d) *Do cantares populares* e) *Coplas de curro dulce* (sopraano Antonia Cavaretta); 4. Davico: *Sonatina rustica* (per violino e pianoforte); a) Allegretto comodo e semplice, b) Popolare-sca d'amore, c) Tema popolare con variazione (violinista Maria Segui); 5. Chopin: a) *Due studi*, b) *Scherzo n. 1 in si minore* (pianista Rossana Bottai).

REGIO CONSERVATORIO FEMMINILE VOLTERRA (TOSCANA)
 Convitto annoverato fra i primissimi del Regno - Aperto tutto l'anno -
 Clima eccellente - Locali rispondenti moderne esigenze - Termosifone
 Trattamento ottimo - Retta mezza - Scuole leggi interne - Corsi facoltativi
 Chiedere programma illustrato

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Musica varia.

17.15-19: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: - Rassegna - di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19.30: Notizie sportive.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

- 20.20: CONVERSAZIONE del Consigliere Nazionale EZIO MARIA GRAY

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda n. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

Soltanto metri 230,2 (per onda n. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

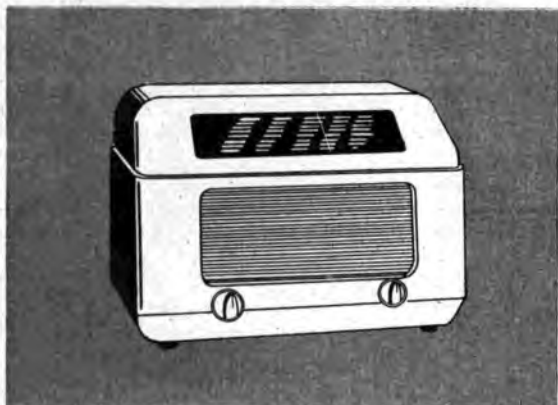
20.30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:
I puritani
 Opera in tre parti di CARLO PEPOLI
 Musica di VINCENZO BELLINI
Personaggi:
 Personaggi: *Guilherme Walton*, Gino Conti; *Giorgio Walton*, Italo Tajo; *Arturo Talbo*, Amerigo Gentilini; *Riccardo Forth*, Mario Basiglio; *Bruno Robertson*, Angelo Mercuriali; *Elvira*, Margherita Carosio; *Enrichetta*, Giulietta Simonato.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

- 20.30: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M. Egidio STORACI: 1. Sabatini: *Alba gloriosa*; 2. Bolognesi: *Festa al zillaggio*; 3. Billi: *Serenata interrotta*; 4. Carosio: *Voluttà*; 5. Gerosa: *Danza fantastica*; 6. Olivieri: *Passo romano*.

21: **Di tutto un poco**
 Una rivista di FELLINI e MACCARI, un intermezzo umoristico di RIPP e un racconto di METZ e un racconto di METZ
 Canzoni e melodie
 Orchestra diretta dal M. CARLO ZEMO.
 Allestimento di NUCRIZIO FIOGAMO

- Negli intervalli: 1. Aldo Valori: « *Attualità storico-politiche* »; 2. Rancosi e novelle per la radio: R. M. De Angelis: « *Capelli d'oro* ».
- 22.40 (circa)-24: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M. CESARE GALLINO: 1. Brogi: *Marcia trionfale*; 2. Billi: *Gavotta* e *Tamburino*; 3. Buzzaochi: *Sfigliantata*; 4. Piovano: *Cavallini a dondolo*; 5. Petras: *Ricordi di Schubert*; 6. Carloni: *Berufe frastreserine*; 7. Kruger: *Giochiello normborghese*; 8. Scassola: *Stella maris*; 9. Grossmety: *Scherzi romeni*; 10. Lehart: *Il paese del sorriso*, fantasia dall'operetta; 11. Carlini: *Il piccolo trombettiere*.
 Nell'intervallo (23) Giornale radio

- 22: **Musiche brillanti**
 dirette dal M. ENRICO ARLANDI
 1. Albanese: *La grande madre*; 2. Siede: *Da una vetrina*; 3. Fiorio: *Uragano*; 4. Dvorak: *Le fiatrici*; 5. Joselito: *Ascension*; 6. Della Magloraga: *Sorrisi di bimbi*; 7. Setti: *Malinconia d'autunno*; 8. Consiglio: *Danza e Rapimento di Li Tao*; 9. Chillin: *Piccolo cuore*; 10. Borchert: *Fantasia su musiche di film*.
- 23-23.15: Giornale radio



TELEFUNKEN 421

IL 4 VALVOLE
SUPERIORE A MOLTI 5 VALVOLE
PREZZO L. 1300



TELEFUNKEN 531

IL CLASSICO SUPERETERODINA
A 5 VALVOLE - PREZZO L. 2050

ESECUZIONE CON RADIOFONOGRFO
TELEFUNKEN 536 - PREZZO L. 32001



RADIO T

ANNUNCIA LA SUA NUOVA PR

PRODOTT

RIVENDITE AUTORIZ

SIEMENS SOO

REPARTO VENDITA R

VIA FABIO FILZI, 29 - M

AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIO



TELEFUNKEN

LA SOLUZIONE PER LA STAGIONE 1940/41

LA SOLUZIONE NAZIONALE

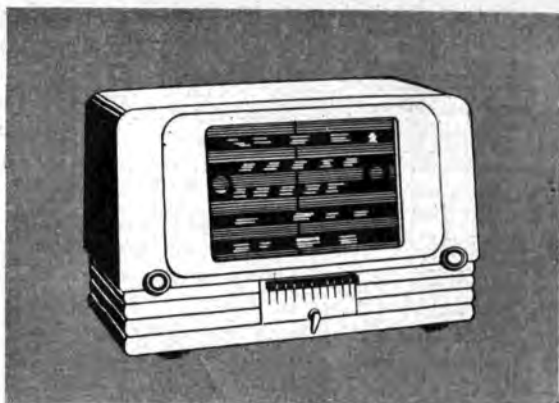
TELEFUNKEN IN TUTTA L'ITALIA

TELEFUNKEN S.p.A. SOCIETA' ANONIMA

TELEFUNKEN S.p.A. SISTEMA TELEFUNKEN

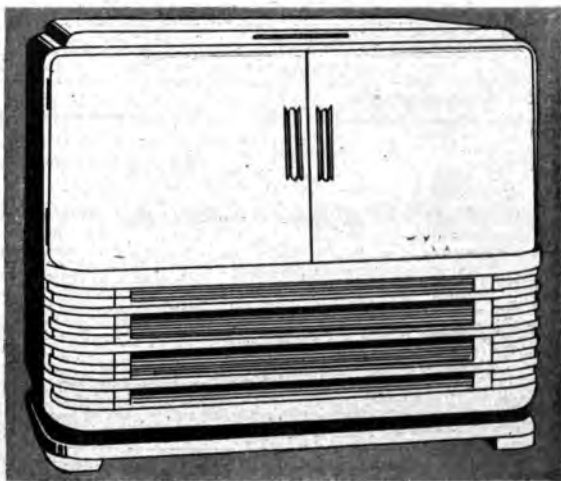
TELEFUNKEN S.p.A. - 29, VIA FABIO FILZI

TELEFUNKEN S.p.A. - ROMA - VIA FRATTINA, 50-51



TELEFUNKEN 641

IL 6 VALVOLE DI ALTISSIMA SENSIBILITA'
 CON TASTIERA MAGICA - PREZZO L. 3150
 L'ESECUZIONE CON RADIOFONOGRFO
 TELEFUNKEN 646 - PREZZO L. 45001



TELEFUNKEN 1246

IL 12 VALVOLE
 DALLA VOCE GIGANTE E PERFETTA
 PREZZO L. 9000

LUNEDÌ

27 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45: Giornale radio
8: Segnale orario - Diachi.

8,15-8,30: Giornale radio

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: Borsa - Diachi
12,25: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Frati: *Marcia della vittoria*; 2. Filippini: *Esfasi*; 3. Di Lazzaro: *Signorina dell'Università*; 4. Casanova: *Le stieffe han detto sì*; 5. Di Ceglie: *Bionde o brune*; 6. Marchetti: *Barbara*; 7. Arcani: *Pisanello*.
13,35: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI. Parte prima: BARDA del CC. RR. diretta dal M° LUIGI CRENERI: 1. Toni: *Uno marcia*; 2. Zanella: *Alla Regia Nere - Regina Margherita*; 3. Ci-renei: *Marcia militare*; 4. Manelli: *Marcia trionfale*, dalle musiche di scena per « Cleopatra ».
14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero
14,15: CONCERTO SCAMBIO ITALO-TEDESCO DI MUSICHE MILITARI. Parte seconda (dalla Germania) - CORPO MUSICALE DI UN BATTAGLIONE DI GUARDIA diretto dal M° GAUL: 1. Strauss: *Marcia di Radetzky*; 2. Pensch: *Su allegri marcia*; 3. Gaul: *Sfilata della Guardia viennese*; 4. Kummer: *Marcia dei Cacciatori delle Alpi*; 5. Wagner: *Incollabili per la Patria*; 6. Ziever: *Padre del reggimento*, canzone marcia; 7. Achleitner: *Marcia di Seifert*; 3. Fucik: *Figli del reggimento*; 9. Jurek: *Marcia dei maestri tedeschi*.
14,45: Giornale radio
15-15,10: Borsa.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICA VARIA: 1. Piazini: *Il poema delle Dolomiti*, poema sinfonico: a) Risveglio nel sole; b) Praterie fiorite; c) Il lago di Carezza; d) Tofane eroiche; 2. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione.
12,20: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Ruccione: *Fucilieri di marina*; 2. Petri: *Primo amore*; 3. Simi: *Napolitana*; 4. Tarroni: *Se ti parlo*; 5. Lebar: *Oro e argento*; 6. Canessa: *Tango a Maria*; 7. Domingo: *Siriglia*; 8. Lara: *Ronda di notte*; 9. Raimondi: *Bella milonghera*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: MUSICA SCHERZATA

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Comunicazioni ai camerati lontani
14,45: Giornale radio

- 15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rotoli: *E sposa sarà la bandiera*; 2. Mascagni: *Perché mi baci*; 3. Malberto: *Come le stieffe*; 4. Caslar: *A mezza voce*; 5. Vanni Nanni: 6. Sagralo: *Tornero*; 7. Martinasso: *Canto della valle*; 8. Calza: *Arcabaldo*; 9. Raimondo: *Prendimi con te*.
15,30-16: TRIO CRESI-ZAVANELLI-CASSONE: 1. Billi: *Danza esotica*; 2. Drula: *Visione*; 3. Orleg: *Primavera*; 4. Solazzi: *Fiammata d'amore*; 5. Haendel: a) *Preludio*, b) *Giga*; 6. Clea: a) *Lamento di Federico*, dall'opera « L'Arlesiana », b) *Danze*, dall'opera « Adriana Lecouvreur ».

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Due campi e un solo amore*, scena di Lucilla Antonelli
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

19-19,5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: RADIO RURALE. Conversazione del Dott. Giovanni Pesce della C. F. A.
19,40: MUSICA VARIA: 1. Albanese: a) *Il serpente*, b) *Cavalli al trotto*; 2. Bormioli: *Tarantella*; 3. Amadei: *Nel bazar*; 4. Escobar: *Marcia delle Legioni e Corsa delle dighe*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30.

Questi ragazzi

Tre atti di OBERARDO OBERARDI

PERSONAGGI: Lucia, Esperia Sperani; Giuocanna, Mia Mari; Vincenzo, Giorgio Piamonti; Giangiacomo, Guido De Monticelli; Andrea, Silvio Rizzi; Ninetta, Nella Marcacci.

Regia di ALDO SILVANI

21,50 (circa):

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALBERTO EREDE

Nell'intervallo: Conversazione di Luigi Bottazzi - Viaggi in terza classe -

23: Giornale radio

- 23,15-24: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Mendes: *Passo la panda militare*; 2. Calandrin: *Ti ricordi, bambina?*; 3. Salustri: *Vecchia chitarra*; 4. Florida: *Paradiso perduto*; 5. Rivarolo: *Serenata del cuore*; 6. Kirchstein: *Tu sei il mio tormento*; 7. Canessa: *Bella modistina*; 8. Montagnini: *Ivana*; 9. Sperino: *Terra di Spagna*; 10. Simi: *Strade a sera*; 11. Di Lazzaro: *E' spagnola sì o no*; 12. Lazzoni: *Cade la neve*; 13. Cera-gio: *Io con te*.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRA

diretta dal M° ANGELINI:

1. Escobar: *Alborada nuova*; 2. Starzaneli: *Piñera mia*; 3. Leuk: *Con te*; 4. Cesarini: *Serenata a Firenze*; 5. Greppi: *Nel mio cuore*; 6. Ala: *Vecchia cumparità*; 7. Bantuosano: *Reginella cittadina*; 8. Rastini: *Sola*; 9. Rolando: *Valzer campagnolo*; 10. Abbati: *Sul mare silente*; 11. Bonavolontà: *Suona, fantasia mia*; 12. Radichic: *Annie*; 14. D'Anzi: *Ti comprerò la bici*; 14. Fusco: *Verso il sole*; 15. Verani: *Lorenzici*.

21,10:

Musiche brillanti

dirette dal M° CESARE GALILEO

1. De Michel: *Manzella*; 2. Vidale: *Parlami del tuo cuore*; 3. Bucalossi: *Sanguie polacco*; 4. D'Anzi: *Sotto un cielo di stelle*; 5. Scassola: *Corteggio tartaro*; 6. Rusti: *Frutti proibiti*; 7. Riedel: *Festa spagnola*; 8. Colotta: *Valzer da concerto*; 9. Barbieri: *Canzoni e colori italiani*; 10. Billi: *Etruria*; 11. Acchiappati: *Caserta al sole*; 12. Breschi: *Carnalesca*; 13. Siede: *Un giorno di sole*; 14. Boloni: *Impressioni abruzesi*.
22: MUSICHE POPOLARESCHI dirette dal M° Saverio Seracini: 1. Carme: *Chitarra e mandolino*; 2. Raimondo: *Fantasia di canzoni*; 3. Da Chiari: *Gira la ginepra*; 4. Piccinelli: *La canzone dei battiferri*; 5. Poletto: *Sui campanelli del Duomo*; 6. Simonini: *Caravallino de...*; 7. Sperino: *Alla festa del paese*; 8. Seracini: *Serenata*; 9. Di Lazzaro: *Scitana bruna*; 10: Cesarini: *Firenze sogna*.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Mascagni: *Danza esotica*; 2. Billi: a) *Serenata del diavolo*, b) *Sogno matrifino*; 3. Casaglio: *Accompagnamento di Dubai*; 4. Lincke: *Amore non corrisposto*; 5. D'Ambrosio: *Ronda di Jolietti*; 6. Brogi: *Intermezzo dall'opera « Isabella Orsini »*.
23-23,15: Giornale radio

MARTEDI 3 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi.
- 12,25: CONCERTO della violinista LINA FAGIOLI GIULIANI: 1. Corelli: *Variazioni*; 2. Nardini: *Larghetto*; 3. Mozart: *Rondo al piano*; 4. Granados: *Danza spagnola*; 5. Albeniz: *Tango*; 6. De Falla: a) *Jota*, b) *Danza*, da «La vita breve».
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: MUSICHE per ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Angelo: *Preludio* da «L'ultima cavalcata»; 2. Marchetti: *Senza nel cuore*; 3. Czernik: *Danzando con tutto il cuore*; 4. Guaidi: *Nulla ti chiederò*; 5. Kuster: *Cicalaccio*; 6. Olivieri: *Verra*; 7. Olegna: *Burletta di gnomi*; 8. Granados: *Danza gitana*; 9. Plessow: *Serenata in azzurro*; 10. E. Fischer: *Quadretti italiani*.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Gruber: *Canti alpini*; 2. Bongioanni: *Fili d'oro*; 3. Ala: *Fiaba di Biancastella*; 4. Nardella: *Suonete me*; 5. Bonvolontà: *Marcella sentimentale*; 6. Ruccione: *Serenata a Maria*; 7. De Muro: *Nuova rosa*; 8. Celani: *Arabesca*; 9. Malvezzi: *Patris*.
- 14,45: Giornale radio.
- 15-15,10: Borsa.

- 12: QUARTETTO a PLETTRO del DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Negri: *Occhi neri*; 2. Finocchiaro: *Mascherina*; 3. Calace: *Danza spagnola*; 4. Chirico: *Serenata partenopea*; 5. Gargano: *Romanza senza parole*; 6. Pacini: *Piocchio in marcia*; 7. Nucci: *Pizzicato*; 8. Berruti: *Chitarra mia*.
- 12,30: ORCHESTRA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Spadaro: *Porta un bacio a Firenze*; 2. Ala: *Mentre il treno va...*; 3. Lehár: *Romanza*, dall'operetta «Frasquita»; 4. Poletto: *Topolino*; 5. D'Anzi: *Silenzioso*; 6. Marchetti: *Tutte le donne, tu*; 7. Di Lazzaro: *Valzer del 1910*; 8. Stazonelli: *Gioianna*; 9. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna*; 10. Fiorida: *Incantesimo*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZECC: 1. Pujol: *Sentimento spagnolo*; 2. Brigata: *Il mio cuore*; 3. Ferrara: *Ultime fucille*; 4. Rizza: *Ve ritorno*; 5. Prato: *Cuore contro cuore*; 6. Marchetti: *La bella lavanderina*; 7. Ramondi: *Il grillo innamorato*; 8. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin*; 9. Porto: *Ho sempre sognato*; 10. Sperino: *Scotto i letti*; 11. De Curtis: *Selezione di canzonette napoletane*; 12. Ruccione: *Voce lontana*; 13. Calandrini: *Set bella, Mimì*.
- Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): «Lotta nel cielo», sintesi critica degli avvenimenti della guerra aerea.
- 14,45: Giornale radio.

SUONI E NON RUMORI

DEVE POTERVI OFFRIRE IN ASCOLTO IL VOSTRO APPARECCHIO. CERCA TE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON UN TONO NON TROPPO ELEVATO. AVRETE UNA RICEZIONE PIÙ NITIDA E NON DISTURBERETE I VOSTRI VICINI.

- 15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid*; 2. Caslar: *A mezza voce*; 3. Marengo: *Corno e una uiletta*; 4. Poletto: *Campanie del duomo*; 5. Mohr: *Bella donna*; 6. Mascheroni: *Peccati di gioventù*; 7. Tarroni: *Desiderio d'amare*; 8. Berscia: *Sorridete*; 9. Frati: *Passeggiar di notte*.
- 15,30-16: UN NODO AL FAZZOLETTO
Scherzo di PAFICICO DI GIACOMO

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino.
- 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

18-19,5: Notiziario dall'Interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: Conversazione del prof. Mario Musella: «Artritisimo di ogni età e cure d'uva».
- 19,40: CANZONI DI SUCCESSO INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. De Muro: *M'ha suggerito il cuore*; 2. Mariotti-Borella: *Ci credo e non ci credo* (Mangini); 3. Oneglio-Arrigo: *Sul duomo di Milano* (Mazzi); 4. Ravasini:

- Svegliati* (Fiorelli); 5. Valladi: *Sul cavallo della giostra* (Clerici); 6. Olivieri-Nisa: *Destino* (Bruni); 7. De Rosis-Trasino: *Caterinella mia* (Clerici); 8. Rixner: *Cielo azzurro*; 9. Di Lazzaro-Astro Marì: *Valzer della fortuna*.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: **Concerto sinfonico-vocale**
diretto dal M° OTTAVIO ZIMMO

col concorso del soprano CLARA JACOBO e del tenore GIUSEPPE MOMO
1. Rossini: *Sinfonia*, introduzione dell'opera; 2. Verdi: *Aida*; b) *Celeste Aida*, b) *O celi azzurri*; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, «Mamma quel vino è generoso»; 4. Puccini: *Le Villi*; a) *Abbandono*, b) *La tregenda*; 5. Verdi: *Il trovatore*, «D'amor nelle al rose»; 6. Puccini: *Tosca*, «E tuccia le stelle»; 7. Verdi: a) *Un ballo in maschera*, «Morò, ma prima in grazia», b) *Aida*, duetto dell'atto quarto; 8. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

20,30: **Le voci della radio**
Grottesco in un atto di VITTORIO MINNUCCI

PERSONAGGI: Il primo attore, Giorgio Piamonti; La prima attrice, Espèria Sperani; Il brillante, Rodolfo Martini; Il padre nobile, Silvio Rizi; La madre nobile, Ada Cristina Almirante; Il cameriere, Guido De Monticelli; Il direttore, Guido Verdiani; Un uciere della Radio, Emilio Calvi; Secondo uciere, Sandro Paradisi.

Regia di ALDO SILVANI

- Nell'intervallo: Conversazione di Marino Lazzari.
- 22,20: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».
- 22,30: ORCHESTRA MODERNA diretta dal M° SAVERIO SERACINI: 1. Yradier: *La paloma*; 2. Abbati: *Io cerco solo un cuor*; 3. Celani: *Sai com'è*; 4. Giuliani: *Sempre voi*; 5. Fiorilli: *Sulla sponda del ruscello*, 6. Lanoè: *Serenata alla notte*; 7. Kolchka: *Zigano*; 8. D'Anzi: *Quando sona il campan*; 9. Culotta: *Canzone a Positano*, 10. Lago: *Castigliana*.
- 23: Giornale radio.
- 23,15: MUSICHE per ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Gallera: *Idillio*; 2. Casiroli: *Passeranno i giorni*; 3. Siede: *Tra pizzi e merlettiti*; 4. Fioretti: *Te lo dirò col cuor*; 5. Esobar: *Resurreccio*; 6. Silvestri: *Lettera*; 7. Pachernegg: *Suite viennese*; 8. Orecl: *Penso solo a te*; 9. Pausperli: *Intermezzo e Valzer*.

- 21 (circa): **BANDA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA**
diretta dal M° ANTONIO D'ELIA
- 1. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera; 2. D'Elia: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Puccini: *Turandot*, fantasia dall'opera; 4. Pizzati: *Divertimento per banda*; 5. Savasta: *Galatea*, quadro sinfonico.
- 22: DOPOLAVORO CORALIS di FIGLINE VALDARNO diretto dal M° PADRE CLEMEN-TINO MORETTI: 1. Castagnoli: *Serenata campagnola*; 2. Montanari: *La Gianna*; 3. Calamocsa: *Testina d'oro*; 4. Neretti: a) *Il canto del battitore*, b) *Ninna nanna*; 5. Therniggino: *Gluk gluk*; 6. Garzoni: a) *Anime assolate*, b) *Il vino*, c) *Birindi*.
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *Vino, donne e canto*; 2. Serra: *Mercato abissino*; 3. Suppè: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 4. Piaccone: *Serenata patetica*; 5. Cortopassi: *Santa peccia*.
- 22-23,15: Giornale radio.

letture

CIRIACOPPE BELLUZZO: *L'autarchia italiana vista da un ingegnere* - Ed. U. Hoepli, Milano.

In questo suo libro il sen. Belluzzo raccoglie una serie di articoli da lui pubblicati negli ultimi quindici anni. Egli vi esamina a mano a mano i molteplici problemi dell'autosufficienza nazionale da tre fondamentali punti di vista: materie prime e carbone e tenacia, qui nota è soltanto l'uomo di Stato che parla, ma anche l'ingegnere che alle sue brillanti realizzazioni nel campo delle turbine a vapore ha accoppiato lo studio profondo delle nostre esigenze minerarie ed industriali, con la competenza di un tecnico d'indubbio valore, con il coraggio del soldato che sa di combattere per una giusta causa, con la fiducia che un fascista deve avere nel luminoso destino della Patria.

ANDREINA SPICKEL: *Uno fra tanti* - Casa Editrice Bompiani, Milano.

L'uno fra tanti è l'uomo della strada, l'uomo che passa e cui nessuno si accorge, l'uomo che ha mille delusioni e forse una sola gioia, che si rinnova di continuo perché la vita abbia modo di sembrargli meno dura e faticosa. Romanzo con un protagonista ben disegnato e nitido nei contorni. Questo romanzo si gioca anche di un buon numero di figure secondarie fino a loro stesse e di notevoli squarci di scrittori ricchi di colore e di sfumature.

ELIA MICHELLETTI: *L'appio verde* - Editore Tarini, Pistoia.

La poesia è veramente tale in quanto adatti in sé un doppio intento: quello di esprimere nel più acrilico dei modi quanto c'è in noi, e quello di dare alla frase una musicalità tutta sua. C'è in questi versi liberi dell'A. l'una e l'altra cosa: ogni altro commento è inutile.

GILLO GOZZI: *I canti del Rubicone* - Casa Editrice «La Prora», Milano.

L'A. di questi Canti del Rubicone, che sono alla loro seconda edizione, non ha cercato l'ispirazione nei miti della fantasia o nelle reminiscenze di voci udite, ma ha spinto l'occhio verso se stesso, e, passo passo, ha accompagnato la sua vita di fanciullo, di giovanetto e di uomo, in un susseguirsi di canti dai diversi ritmi, ma tutti ugualmente improntati ad una intima e raccolta poesia.

ALFREDO TRIMARCO: *Circolo delle illusioni* - Editori Di Giacomo, Salerno.

Delle due commedie che racchiude il libro di cui la prima Orizzonte, in tre atti, e la seconda Un bacio sotto la pioggia, in un atto, quest'ultima è da preferirsi per la maggiore spigliatezza, e per la sottile ironia di sfumatura romantica che la rende fresca e di una ritardata spigliatezza.

PIERO GADDA: *Nuvola* - Casa Editrice Caschiana, Milano.

Piero Gadda conosce a perfezione come il compositore una novella, e quali siano gli ingredienti che, ben dosati, possano piacere e interessare: un pizzico di ambiente, un paio di tipi nitidi e definiti, una colorazione romantica, ed una punta di melancolia. E la novella è fatta: piena e semplice all'apparenza, ma densa di contenuto umano per chi voglia vedere un poco al di là del letterale. Consigliamo questa Nuvola a chi ama la lettura distenterosa e sana.

GIUSEPPE CORRADI: *Le strade romane dell'Italia Occidentale* - Editore G. B. Paravia & C., Torino.

Delle strade romane tutti parlano, ma all'estero della più rinomate, ben pochi conoscono i loro nomi ed il loro tracciato. Il libro è quindi utilissimo anche per chi ama non fermarsi alla superficie, e desidera conoscere a fondo l'importanza strategica e commerciale delle vie per le quali si enlò il dominio di Roma sul mondo. Im.



Cercare la bellezza e la salute della pelle all'inferiori della crema

DIADERMINA è come cercare un brillante nella sabbia di un deserto.

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelico, 36 - MILANO

LA PAROLA AI LETTORI

ASSIDUO - Carrù.

Nella mia officina possiedo un gruppo convertitore per la carica accumulatore. Ogni volta che la dinamo funziona suscita le proteste di un mio vicino perché forti disturbi ostacolano le sue radioricezioni. Vorrei sapere se esiste un sistema per eliminare tale disturbo.

Applicate tra i due morsetti e la carcassa della dinamo due condensatori della capacità di circa 0.5-1 microfarad. Inoltre tenete accuratamente pulito il collettore e regolate con precisione la pressione delle spazzole. Se ci romulicherete il vostro indirizzo, vi miteremo uno schema nel quale è descritto il modo di applicare il filtro alla vostra dinamo.

ASSIDUA LETTRICE - Verbania.

Da qualche tempo noto nel mio apparecchio questo inconveniente: durante la ricezione di una qualsiasi stazione la ricezione cessa per qualche istante, quindi, riprende. Da cosa deriva questo inconveniente?

Si tratta probabilmente di qualche valvola scaricata; fate riciclare le valvole del vostro ricevitore da persona competente, dotata di strumenti atti allo scopo. Per ottenere buone ricezioni è necessario far verificare spesso le valvole dell'apparecchio ricevente (anche se questo sprovvedutamente funzionerà bene allo scopo di sostituire le valvole esaurite).

ABBONATO 1255 - Taranto.

Sono in possesso di un ricevitore a sette valvole, tre gamme d'onda. Da parecchio tempo noto nelle ricezioni abbassamenti di volume seguiti da forti scariche. Da che cosa può dipendere questo inconveniente?

Probabilmente l'inconveniente che si segnalava è causato da una valvola scaricata oppure da un condensatore difettoso.

RADIOABBONATO A. B. - Bologna.

Da un anno possiedo un ricevitore a cinque valvole che ha sempre funzionato benissimo fino a pochi mesi fa. Ora, invece, muovendo il controllo di volume, il suono aumenta o diminuisce di colpo.

Si tratta probabilmente di un'usura del potenziometro che controlla il volume. Vi consigliamo inoltre di far esaminare le valvole del vostro ricevitore, probabilmente esaurite.

ABBONATO N. 3 - Mondovì Piazza.

Ho applicato al mio aereo esterno un commutatore a coltello, al cui morsetto superiore ho collegato il filo di antenna del mio apparecchio al morsetto centrale l'antenna esterna, e al morsetto inferiore il filo di terra che è pure collegato al morsetto di terra del ricevitore. Vorrei sapere se per evitare scariche atmosferiche sia necessario portare il coltello dell'interruttore in basso oppure attaccare il morsetto di terra dell'apparecchio.

Per collegare sicuramente a terra l'aereo e proteggere l'apparecchio e quindi l'abitazione stessa da eventuali scariche atmosferiche, è indispensabile applicare il commutatore all'aereo prima che il conduttore di aereo penetri nell'abitazione. È pure necessario costruire una apposite presa di terra esterna.

N. G.

Sono in possesso dello schema di un filtro per eliminare i disturbi provenienti dalla linea di alimentazione; non conosco però i dati costruttivi delle inductanze indicate nello schema. Come essere applicate ad una antenna un tubo di carbone bachelizzato di circa 80 mm. di diametro. Filo di rame da 0.8 mm. di diametro ben isolato e spire n. 100 circa.



CAMBI RATE

Foto Brennero
DEL COMM. AVASARI & FALLO
ROMA - PORTICI ESEDRA 61

Guida fotografica gratis a richiesta

ARGENTERIA BOGGIALI
— VIA TORINO, 34 - MILANO —

TUTTE LE ARGENTERIE PER LA CASA E DA REGALO

POSATERIE DI ARGENTO 800 °°° DI METALLO
NATURALE E ARGENTATE GARANTITE 25 ANNI

Chiedere ricco catalogo inviando Lire 2,- rimborsabili al primo acquisto

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 10 RATE

Stallimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - URBINO - PIENZA - PISA - DUOMO, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri **221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

7.30: Giornale radio.

8.15: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri **245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

Onde: metri **221,1 - 230,2**

- 12: Borsa - Dischi.
- 12.25: **RADIO SOCIALE** TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**
- 13.15: **ORCHESTRINA** diretta dal M° CARLO ZEME: 1. Arconi: *Vincere*; 2. Pirozzi: *Squadrono bianco*; 3. Cergoli: *Venditore di porcellane*; 4. Di Luzzaro: *Rosa della riviera*; 5. Lama: *Canzoniere*; 6. Canicci: *Senza domani*; 7. Derewilski: *Domani sera*; 8. Chiappo: *Luce lontana*; 9. Spornio: *Contadina bella*; 10. Fiorida: *Brigata selvaggia*; 11. Setti: *Scintille*; 12. Escobar: *Marche degli sciatori*
- 14: Giornale radio
- 14.15 (circa): « La manifestazione cinematografica di Venezia », conversazione di ALESSANDRO DE STEFANI.
- 14.25 (circa): **MUSICHE** per ORCHESTRA dirette dal M° ENNIO ARLANDI: 1. Angelo: *Racconto medioevale*; 2. Porto: *Più non scorderò*; 3. Fioretti: *Sotto le palme*; 4. Casirri: *Devi ricordare*; 5. E. Fischer: *Bapatelle*; 6. Dini: *Danza russa*.
- 14.45: Giornale radio
- 15-15.10: Borse.

- 12: **MUSICA OPERETTISTICA**: 1. Suppé: *La dama di picche*, introduzione dell'operetta; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Lehár: *Federica*, fantasia; 4. Pietri: *Rompicollo*, fantasia cantata; 5. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia.
- 12.30: **TRIO CHESI-ZANABELLI-CASSONE**: 1. Hauschmann: *Il lago di Chiem*; 2. Beethoven: *Adagio*, dalla *Sonata in do minore*, n. 8 op. 13 (Patetica); 3. Grieg: *Elegia*, canzoni; 4. Mariotti: a) *Nido d'amore*, b) *Meriggio d'autunno*; 5. Mozart: *Gasotta*; 6. Haydn: *Capriccio*; 7. Pedegegni: *Sirim-pellata spagnola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **GIORNALE RADIO**
- 13.15: **DOPOLAVORO CORALE** « E. GIRONZOLI » di FIRENZE diretto dal M° AVINO TORRI: 1. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 2. Montanari: *Villanella*; 3. Coscia: *Coro veneddianale*; 4. Capaldi: *Coro marinaro*; 5. Pratiella: a) *Gli scapellati*, b) *Noi andrem sulla riva del mar*; 6. Ricci: a) *Il primo amore*, b) *Mezzo lo mare*.
- Nell'intervallo (13.30): **Riassunto della situazione politica**.
- 14: **Giornale radio**.
- 14.15: « **Voci della Patria** », conversazione.
- 14.25: **BANDA PRESIDARIA DELLA IX ZONA CC. NN. di ROMA** diretta dal M° G. OSSOMANDO (Parte prima): 1. Blanc: *Bimbe d'Italia*; 2. Bellini: *Norma*, scaglia dall'opera.
- 14.45: **Giornale radio**.
- 15: **BANDA PRESIDARIA DELLA IX ZONA CC. NN. di ROMA** diretta dal M° G. OSSOMANDO (Parte seconda): 1. Gromando: *Cuore abruzzese*; 2. Marinuzzi: *Festa popolare*, dalla « Suite siciliana »; 3. Wagner: *I Nibelungh*, marcia su motivi della trilogia « L'anello del Nibelung »; 4. Oromando: *I canti della IX ZONA CC. NN.*; 5. Blanc: *Giovani fascisti*.
- 15.30-16: **MUSICA OPERETTICA**: 1. Puccini: *Madama Butterfly*: a) « Un bel vedremo », b) « Addio fiorito asil »; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*: a) « Voi lo sapete », b) « O Lola, che hai di latti »; 3. Giordano: *Anna-Carli*: a) « La mamma morta », b) « Un di all'azzurro spazio »; c) « Vecchio della Patria ».

PER OTTENERE UNA BUONA RICEZIONE EVITATE DI FAR FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO TROPPO AD ALTA VOCE. ALLORCHÉ L'ALTOPARLANTE È SOVRACCARICO DI ENERGIA, HANNO LUOGO DISTORSIONI CHE NUOCCIONO ALLA FEDELE RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DELLA PAROLA

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri **221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

- 16.40: LA CAMERATA DEI BAILEA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il cervo dalle corna d'oro*, leggenda di Enzo Corderi (quarta puntata).
- 17: Segnale orario - Giornale radio
- 17.15: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario
- 19-19.5: Notiziario dall'interno.

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri **221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

- 19.30: **MUSICA VARIA**: 1. Cardoni: *Le cornari maldicenti*, introduzione; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Strauss: *Valzer del tesoro*, dall'operetta « Lo zingaro barone »; 4. Fiorillo: *Chiacchierata inutile*.
- 20: Rubrica filatelica.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri **245,5 - 420,8 - 491,8**

(per onda m. 263,2 vadi « Trasmissioni speciali »)

- 20.30: **Musiche per orchestra** dirette dal M° CESARE GALLING
- 1. Angelo: *Preudio dell'opera* « L'ultima cavalcata »; 2. Chicchio: *Sorriso*; 3. Duhany: *Festival ungherese*; 4. Piaccone: *Barcchetta bianca*; 5. De Nardi: *Serenata agli sposi*, da « Scene abruzzesi »; 6. Leucchi: *Valzer miniatura*; 7. Musorgski: *Marcia turca*; 8. Fiorillo: *Scherzo*; 9. Beethoven: *Valzer di nozze*; 10. Barbieri: *Schizzo campestre*; 11. Artoli: *Preudio*; 12. Amadei: *Marcia notturna*.
- 21.35: *Voci del mondo*: « In giro per l'Italia con i canterini etnei ».

Soltanto metri **230,2** (per onda m. 221,1 vadi « Trasmissioni speciali »)

- 20.30: **MUSICHE DA FILM** INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Argella: *Divina Pafra*, dal film « La granduchessa si diverte »; 2. Bixio: *Torna, piccina*, dal film « Vivere »; 3. Pecci-Mancini-Zambrelli: *Chi se la prende muore*, dal film « In cerca di fortuna »; 4. Piccinelli-Bonagura: *Cuori nella tormenta*, dal film omonimo; 5. Bixio: *Chi è più felice di me*, dal film omonimo; 6. Fragna: *Giardino d'inverno*, dal film « Taverna rossa »; 7. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, dal film: « Dora Nelson »; 8. Bonnard-Galdieri: *Sempre con te*, dal film: « Io, tu padre »; 9. Mascheroni-Mari: *Dove sei Lulu*, dal film « Imputato, alzatevi ».
- 21: **Il romanzo dell'arcobaleno**
Fantasia di EZIO D'ERRICO
QUARTO CAPITOLO: AZZURRO
ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME
Regia di GUMMO BARBARISI
- 21.30: **DOPOLAVORO CORALE** « GUIDO MONACO » di PRATO diretto dal M° PIERO BRECCI: 1. Castagnoli: *Amatevi al sole*; 2. Bardazzi: *Serenata medioevale*; 3. Campodonico: *Pesca lontana*; 4. Bossi: *Il canto dei peccatori*; 5. Castagnoli: *Se tu la vedessi*; 6. Neretti: *Canzoni toscane*.
- 22.20: Notiziario geografico.
- 22.30: **MUSICA VARIA**: 1. Kaiser: *Fiori cadenti*; 2. Biede: *Serenata cinese*; 3. Henselt: *Novelletta*; 4. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*; 5. Kaschube: *Serenata messicana*; 6. D'Anzi: *Mi piacciono le blonde*; 7. Andrei: *Fiori*; 8. Petralia: *Edra*; 9. De Micheli: *Serenata alla luna*.
- 23-23.15: **Giornale radio**.

- 21.50: **Concerto** del violoncellista CAMILLO OBLACH
1. Geminani: *Sonata in do minore*; a) Poco lento - Allegro; b) Allegretto alla siciliana; c) Andantino affettuoso; d) Tempo di gavotta; 2. Schubert: *Adagio e Allegretto*; 3. Grandos: *Intermezzo*; 4. Viterbini: *Il cucù*; 5. Pasano: *Il signor Bonaventura*
- Nell'intervallo: Le cronache del libro: Emilio Cecchi, *Accademico d'Italia - Letteratura narrativa*.

- 22.40: **Troppo eguali**
Un atto di GINO ROCCA
Personaggi: *Bista Bai*, F. Becci: *Pulvia*, W. Teltoni: *Flovanti*, L. Garavaglia
Regia di ALBERTO CASELLA

- 23: **Giornale radio**.
- 23.15-24: **ORCHESTRINA MODERNA** diretta dal M° SAVERIO SERACINI.

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 1940-XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio

8: Segnale orario - Dischi

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: Borsa - Dischi
 12,25: CONCERTO della clavicembalista CORRADINA MOLA: 1. Giordano: *Idillio*; 2. Mantia: *Antico cembalo*; 3. Lisow: *Valzer giocoso*; 4. Scuderi: *Madrigale*; 5. Alderighi: *Preludio*; 6. Pergolesi-Mola: a) *Allegro*, b) *Scherzo*; 7. Boccherini: *Minuetto*
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13,15: CONCERTO di MUSICA LEGGERA diretta dal M^o ENNIO ARLANDI: 1. Arlandi: *Preludio*; 2. Carabella: *La vetrina dei giocattoli*, suite: a) *Bambole animate*, b) *Baldati di piombo*, c) *Piccole andaluse*; 3. D'Ambrosio: *Canzonella*, per violino e orchestra; 4. Blanc: *Matombra*; 5. Artoli: *Capriccio*; 6. Vallini: *Tamburino*, per violino e orchestra; 7. Parelli: *Cor dei cuori*; 8. Deledone: *Tarantella*; 9. Mario: *Marcia della Regia Marina*.
 14: Giornale radio.
 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELESI: 1. Culotta: *Passa la ronda*; 2. Klose: *Senti la mia canzone*, *Violetta*; 3. Calandrini: *Ti ricordi*; 4. Di Martino: *E' bella*; 5. Kramer: *Rose sotto la neve*; 6. Raimondo: *Stefania*; 7. Calza: *Arribaldo*; 8. Lodi: *Solitudine*; 9. Malberto: *Casetta dei sogni*.
 14,45: Giornale radio
 15-15,10: Borse

- 12: ORCHESTRINA diretta dal M^o S. SERACINI: 1. Lindemann: *Su beviem*; 2. D'Anzi: *Notte sul Danubio*; 3. Giuliani: *Valzer spensierato*; 4. Bonavolonta: *Nuttata e luna*; 5. Cergoli: *Venditore di porcellane*; 6. Stazzonelli: *Partirai*; 7. Alta: *Non te ne andar*; 8. Blixio: *Madonna fiorentina*; 9. Piccinelli: *Cuori nella tormenta*; 10. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer*.
 12,30: COMPLESSO di STRUMENTI A FIATO diretto dal M^o EGIDIO STORACI: 1. Sicilian: *Eroica*; 2. Becucci: *Teatro mio*; 3. Parelli: *Trombe, pifferi e tamburi*; 4. Remo: *Egiziana*; 5. Allegra: *Il gallo in cantina*; 6. Vianetti: *Passa la guardia*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
 13,15: CONCERTO SIMFONICO diretto dal M^o GRUZZINI MOTTISI: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Guglielmo Ratelli*, intermezzo dell'atto quarto; 3. Cilea: *Adriano Lecocqueur*, preludio dell'atto quarto; 4. Cherubini: *Anacreonte*, introduzione dell'opera; 5. Puccini: *Suo Angelica*, intermezzo dell'opera; 6. Mussorgski: *Dance persiane*, dall'opera «Kovanciana»; 7. Verdi: *La forza del destino*, introduzione dell'opera. Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,15): Conversazione.
 14,45: Giornale radio

- 15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o CESARE GALLINO con il concorso del duo pianistico BUSSOTTI-CLEERICI: 1. Lattuada: *Le preziose ridicole*, introduzione dell'opera; 2. Monti: *Cordas*; 3. E. Bornoli: *Autunno*; 4. Culotta: *Quadretti napoletani*; 5. Cortopassi: *Anna*; 6. Plessow: *Serenata*; 7. Bettinelli: *Missisipi*; 8. Scassola: *Sempre amici*.
 15,40-16: CANZONI NAUFRANTE: 1. Caslar-Manlio: *Quando ce vo'... ce vo'*; 2. Tosti-D'Annunzio: *A buccella*; 3. Nardella della Gatta: *Che faggia a di'*; 4. Valente-Murolo: *Napoli mia*; 5. Nardella-Puoli: *Core sperduto*; 6. Cottrau: *Santa Lucia*.

Quanta meno intensa sarà la voce del Vostro apparecchio, tanto più nitida sarà la qualità della ricezione. Rispettate il silenzio dei Vostri vicini e non fate funzionare la Vostra radio con intensità troppo elevata.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: A noi!, giornale dei ragazzi.
 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - «Notizie da casa» - Programma vario.

18-19,15: Notiziario dall'Interno

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 18,30: Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
 19,35: Spigolature cabalistiche di Aladino.
 19,45: MUSICA VARIA: 1. Frontini: *Serenata araba*; 2. Armandola: *Le manette dell'orologio*; 3. Ramponi: *Non mi lasciare*; 4. Albanici: *Cordoba*; 5. Goliciani: *Andante espresso*.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

I puritani

Opera in tre parti di CARLO PEPOLI
 Musica di VINCENZO BELLINI

PERSONAGGI: Qualitero Walton, Cino Conti; Giorgio Walton, Italo Tajo; Arturo Tajo, Amerigo Gentilini; Riccardo Forth, Mario Basilio; Bruno Robertson, Angelo Mercuriali; Elvira, Margherita Carosio; Erichetta, Oluibetta Simonato.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
 Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1) Atto Valtori: «Attualità storico-politiche»; 2) «La vita teatrale», notiziario di Mario Corsi.

- 22,45 (circa) - 24: ORCHESTRINA diretta dal M^o CARLO ZEME: 1. Labroni: *Accompagnamento pisano*; 2. Bilsreuti: *Non ha importanza*; 3. Casiroli: *La famiglia Brambilla*; 4. Calza: *Quando tu*; 5. Simi: *Strade a sera*; 6. Raimondi: *La bella milonguera*; 7. Ferrari: *All'astorioso*; 8. Tarroni: *Se ti parlo*; 9. De Serra: *L'altezza dell'amore*; 10. Filippini: *Katias*; 11. Consiglio: *Vorrei andar a Napoli*; 12. Filippini: *Ricordami*; 13. Raimondo: *Piemontesina*; 14. Setti: *Malinconie d'autunno*; 15. Simi: *Napolitana*; 16. Angeli: *Sei tu la vita*; 17. De Martino: *Canto di pastorello*; 18. Canessa: *Canto a Maria*; 19. Zeme: *Torador*. Nell'intervallo (22): Giornale radio.

- 20,30: BANNA DELLA MILIZIA ARTIGLIERIA CONTRAFREI diretta dal M^o LIBERATO VAGNOZZI: 1. Vagnozzi: *Festini Aprile*, marcia militare; 2. Brahms: *Due danze ungheresi*; 3. Giordano: *Fedora*, *Jarislava* dall'atto secondo; 4. Blanc: *Marcia nuziale*; 5. Byser: *Valzer*, dal ballo «La festa delle bambole».

21,20: UNA PITTRICE ECCEZIONALE
 Intermezzo di ENZO FERRIERI
 ORCHESTRINA MODERNA

- 21,40: diretta dal M^o SAVERIO SERACINI
 1. Dal Pozzo: *A ritmo cubano*; 2. Derewitzki: *Muove parole*; 3. Rolandi: *Partiamo insieme*; 4. Carpe: *Chitarra e mandolino*; 5. Montagnini: *Idillio*; 6. Ala: *Rosellina*; 7. Mascheroni: *L'eco mi risponde*; 8. Rosati: *Bolero* blu; 9. Cergoli: *L'amore è una favola*; 10. Da Chiar: *Gira la piastra*; 11. Bertini: *Cosa sei per me*; 12. Rusconi: *In bicicletta*; 13. Botto: *Appassionatamente*; 14. Schiso: *Quando mi guardi*.
 22,30: MUSICA VARIA.
 23-23,15: Giornale radio.

Le mosche si moltiplicano in modo straordinario: tra l'aprile e l'ottobre, delle successive generazioni di una sola mosca, se ne producono alcuni miliardi. Occorre, perciò, combatterle senza tregua, ucciderle comunque, sopprimerle con trappole e carte moschicidie, avvelenarle con speciali liquidi.

(DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA - LOTTA CONTRO LE MOSCHE)

VENERDI

6 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: Borsa - Dischi.
 12,25: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13,15: CONCERTO diretto dal M^e GIUSEPPE MORELLI: 1. Mascagni: *La maschere*, introduzione dell'opera; 2. Rimski-Korsakov: a) *Introduzione*, b) *Corteo di nozze*, dalla *Suite* a tratta dall'opera *Il gallo d'oro*; 3. Musorgski: *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinfonico; 4. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera.
 14: Giornale radio.
 14,15: ORCHESTRA diretta dal M^e CESARE GALLINO: 1. Amadei: *Valda gens*; 2. Pietri: *Casa mia casa mia*, fantasia dall'opera; 3. Ranzato: *Natascio*; 4. Albergoni: *Madriapolesa*, 5. Rust: *Presto*.
 14,45: Giornale radio.
 15-15,10: Borse.

ABBASSATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO E NON RECAATE DISTURBO AI VOSTRI VICINI FACENDO FUNZIONARE LA VOSTRA RADIO CON ECCESSIVA INTENSITA'. RISPETTATE IL SILENZIO DEGLI ALTRI.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^e ENNIO ABLANDI: 1. Olegna: *Gaiamente*; 2. Oliveri: *Verrai*; 3. Silvestri: *Non ha importanza*; 4. Filippini: *La campana*; 5. Strauss: *Voci di primavera*; 6. Della Magliora: *Svegliandoti al mattino*; 7. Gonizzi-Barsanti: *Sagra montanina*; 8. Ruccione: *E' arrivato l'amore*; 9. Kunnecke: *Canto nostalgico e Saltarello*; 10. Smetana: *Danze dall'opera* « *La sposa venduta* ».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
 13,15: CONCERTO della violinista LILIA d'ALBARE: 1. Tartini: *Variazioni su una gavotta di Corelli*; 2. Paradisi: *Sciliana*; 3. Rols-Pasqualini: *Rondo alla polacca*; 4. Scarlattini: *Balletto*.
 13,30: Riassunto della situazione politica.
 13,45: CONCERTO del soprano MARIA LANDINI: 1. Fucconi: a) *Bocca ridente*, b) *Bella porta di rubini*; 2. Strauss: *Domani*; 3. Savaata: *La mia sera*; 4. Persico: *Parascelle*; 5. Veretti: *Stornelli n. 2, n. 3 e n. 4*, da « *Sei stornelli* ».
 14: Giornale radio.
 14,15: « *Pietro Micca* », conversazione.
 14,25: MUSICA VARIA: 1. Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*, introduzione dell'opera; 2. Kunnecke: *Suite di danze*; a) *Valzer melancolico*, b) *Intermezzo*; 3. Ciaotta: *Ninna nanna*; 4. Di Chiara: *La Spagna*.
 14,45: Giornale radio.

- 15: ORCHESTRA diretta dal M^e CESARE GALLINO: 1. Galliera: *Marclando allegramente*; 2. Lehár: *La bella polacca*; 3. Brancucci: *Marisetta*; 4. Gramigni: *Soldati di legno*; 5. DelleDonne: *Scherzo*.
 15,15-16: CONCERTO SCAMBIO ITALO-BRASILIANO.

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno*.
 17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Informazioni - « Notizie da casa » - Programma vario

19-19,5: Notiziario dall'interno

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: MUSICA SINFONICA: 1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, introduzione dell'opera; 2. Consiglio: a) *Danza di Li-Tao*, b) *Notturmo sul Fiume Giallo*, dalla suite « *Impressioni cinesi* »; 3. Mascagni: *Barcarola*, dall'opera « *Sil-*

- vano »; 4. Angelo: a) *Madonna Biancajore*, b) *Il giullare di Corte*, dalla suite « *Racconto medioevale* »; 5. Ciaikovski: *Marcia slava*.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8

(per onda m. 263,2 vedi « *Trasmissioni speciali* »)

20,30:

Uccidimi

Tre atti di MARIO CORSI e MASO SALVINI

PERSONAGGI: *Miss Maud Mabel*, Wanda Tetouli - *Tonino Campi*, Corrado Racca - *Pietro Moscatelli*, Nicio Pepe - *Conte De Soan*, Leo Garavaglia - *Fausto Vitaldi*, Angelo Bassanelli - *Diperno*, Edoardo Tonolo - *Varyny*, Mario Riva - *Stratocof*, Virgilio Tomassini - *Un cameriere*, Mario Busoni - *Una cameriera*, Renata Salvagno

Regia di ALBERTO CASELLA

21,40:

Concerto

del violinista ENRICO CAMPAGNOLA
al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Vivaldi: *Sonata in la maggiore*; a) *Preludio e capriccio*, b) *Presto agitato*, c) *Corrente allegro*, d) *Adagio*, e) *Allegro vivace*; 2. Adrovandini: *Adagio*; 3. Tartini: *Variazioni su un tema di Corelli*; 4. Schubert: *Rondo*; 5. Dvorak: *Danza slava n. 1*; 6. Fibich: *Poema*; 7. Strauss: *Improvvisazione*, dalla « *Sonata in mi bemolle maggiore*, op. 18 »; 8. Quertini: *Leggenda*; 9. Masetti: *Danza berbera*.

Nell'intervallo: *Voci del mondo*.

- 22,40-24: ORCHESTRA diretta dal M^e ANGELINI: 1. Ricci: *La vita è così*; 2. Ala: *Vecchia cumparata*; 3. Calza: *Quando tu*; 4. Bernasconi: *Canzone al vento*; 5. Anepeta: *Contadinella mia*; 6. Bizio: *Valzer dell'organino*; 7. Segreto: *Tornero*; 8. Ramponi: *Va la gioventù*; 9. Ala: *Non scappare il mio amore*; 10. De Martino: *Andremo a Marechiaro*; 11. Benedetto: *Ritorna a Napoli*; 12. Cesarini: *Dose sei*; 13. Molto: *Croce di maggio*.
 Nell'intervallo (ore 23): Giornale radio.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « *Trasmissioni speciali* »)

20,30:

MUSICHE POPOLARESCHI

dirette dal M^e SAVERIO SERACINI

1. Poletto: *Sul campanil del Duomo*; 2. Mascheroni: *Montanina*; 3. Pinot: *Contadinella bionda*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Salustri: *Vecchia chitarra*; 6. Lago: *La biondina*; 7. Simonini: *Cavalluccio ra...*; 8. De Martino: *Zingarella innamorata*; 9. Salvatore: *Quando viene la fine del mese*; 10. Carme: *Chitarra e mandolino*.
 21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M^e EGIDIO STORACI: 1. Dall'Argine: *Fantasia*, dal ballo « *Brahma* »; 2. Billi: *Serenata interrotta*; 3. Becucci: *Aute d'amore*; 4. Sabatini: *Marcia sinfonica*; 5. Strauss: *Spighi d'oro*; 6. Consiglio: *Marcia trionfale*; 7. Vannetti: *Fanteria leggera*.
 21,50: DOPOLAVORO CORALE « *TODOLU MABELLINI* » di PISTOIA diretto dal M^e GIORGIO NESI: 1. Cresimesi: *Pregiera del marinaio*; 2. Melani-Bianchini: *Il morto*; 3. Melani-Damerini: *Trenodia*; 4. Cresimesi: *Caccia*; 5. Bolzoni: *Un povero vecchio*; 6. Canti popolari: a) *Oh, Dio del Cielo*, b) *Giù scariolanti*, c) *Stornello lucchese*.
 22,15: CORTESI, scherzo di FELLINI e MACCARI.
 22,30: MUSICA VARIA: 1. Liadov: *Otto storielle di fate russe*; a) *Canto religioso*, b) *Canto di Natale*, c) *Lamento*, d) *Canto comico*, e) *Leggenda degli uccelli*, f) *Ninna nanna*, g) *Ronda*, h) *Canzone a ballo*; 2. Strauss: *Canzoni d'amore*; 3. Bonzo: *Canzone nostalgica*; 4. Carosio: *Ritorna*; 5. Rimski-Korsakov: *Canzone indù*, dall'opera « *Sadko* ».
 23-23,15: Giornale radio.

LE TRADIZIONI CANORE PARTENOPEE

SI RINNOVANO NELLA

PIEDIGROTTA 1940

NELL'INTERPRETAZIONE DI:

AUGUSTO FERRAUTO

IT 780 - SENZA CATENE (Nardella - Murolo)
— PORTAME MMIEZ' 'O MARE (Staffelli
- De Filippis)

EBE DE PAULIS

IT 781 - COMME 'O MARE (Parente - Ciaravolo)
— A LUNA NUN CE STÀ (Parente - Festa)

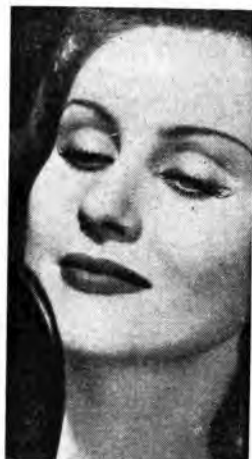
ECCO DUE DISCHI
CETRA
DI SICURO SUCCESSO!

PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

VIA ARSENALE 17-19 - TORINO

Solo una pelle
perfettamente
pulita
può essere bella!



Provate una volta anche voi. Versate qualche goccia di Lara su un batuffolo di ovatta e massaggiatelo leggermente al viso. La pelle immediatamente vivificata vi dirà che Lara penetra profondamente nei pori; la migliore dimostrazione della sua efficacia vi sarà data dal batuffolo di ovatta diventato tutto nero. Lara scioglie i punti neri e tutte le impurità; in tal modo pulisce la pelle in profondità. Lara rende la carnagione bella, delicata, liscia. I pori sono liberi e la pelle, che può nuovamente respirare, riacquista la primitiva freschezza e prolunga la gioventù della vostra carnagione. Lara lascia inoltre sulla pelle un leggerissimo velo protettivo che forma una base ideale per la cipria. Ottenete così un triplice effetto con un sol prodotto.



Scherk Società Anonima Italiana,
Milano, Via Luigi Mancinelli, 7.

Vi rimetto questo tagliando e L. 1.-
in francobolli, per le spese d'invio,
affinché mi spediate un campione
di Lara

Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Provincia _____ 3 F



La lampada SOLLUX

ORIGINALI HANAU

attenua coi suoi raggi luminosi
e infrarossi i tormentosi dolori
dovuti a infiammazioni, ferite,
irrigidimenti e distorsioni.

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B.
PIAZZA UMANITARIA 2 - MILANO

per lenire i dolori...

LA CALZA "ZENIT", ELASTICA

in filato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAUTO a Napoli, Via S. Carlo 6 (p. p.), Tel. 29-211; a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850

CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA CHE RICEVERETE GRATIS

SABATO

7 SETTEMBRE 1940 - XVIII

Le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30: Giornale radio
8: Segnale orario - Dischi
8,15: Giornale radio.

10,30-11: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER LE SCUOLE RURALI: Radiogiornale Ballila.
11,30: TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN ORGIOVERDE.

PROGRAMMI MERIDIANI

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 12: CONCERTO DEL VIOLINISTA VITTORIO EMANUELE: 1. Pergolesi: Sonata n. 6 in re maggiore: a) Presto, b) Adagio non troppo, c) Allegro; 2. Paganini: Capriccio n. 9; 3. Petrucci: Introduzione e Allegro; 4. Logan: Pallida luna; 5. Hüby: Hejre Katy, dalle «Scene della czarda n. 4».
- 12,30: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME (parte prima): 1. Escobar: Marcia degli sciatori; 2. D'Annò: Nasce così l'amore; 3. Ballustrì: Vecchia chitarra; 4. Brigada: Il mio cuore; 5. Derevitski: Domani sera; 6. Marchetti: Barbara; 7. Trama: Come l'uccelletto; 8. Calandrini: Sei bella Mimì.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
- 13,15: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME (parte seconda): 1. Griepi: Sinfonia a Madrid; 2. Calandrini: 71 ricordi: bambina; 3. Ferraris: Uffine familie; 4. Montagnini: Ivana; 5. Mascheroni: Primo bacio; 6. Di Lazzaro: Festa di canzoni; 7. Fioria: Idillio; 8. Filippini: Il primo capitolo bianco.
- 14: Giornale radio.
- 14,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FILTRO diretto dal M^o ENRICO STORACI: 1. Slack: Der Luftmarschall; 2. Mancuelli: Danza di nozze; 3. Danl: Trionfo dorato; 4. Orsmandò: Marcia sinfonica; 5. Wachs: Scena campestre; 6. Greci: Sempre avanti; 7. Storaci: Marcia caratteristica.
- 14,45-15: Giornale radio.

PER OTTENERE UNA MIGLIORE AUDIZIONE DEI PROGRAMMI E PER NON DANNEGGIARE I VOSTRI NERVI E QUELLI DEI VOSTRI VICINI, REGOLATE IL TONO DEL VOSTRO APPARECCHIO. UNA RECEZIONE TROPPO FORTE NON POTRÀ MAI ESSERE MOLTO NITIDA.

Onde: metri 221,1 - 230,2

- 12: MUSICA VARIA: 1. Martelli-Mariotti-Neri: Canzone azzurra; 2. Agnello-Valabrega: Non c'è amore; 3. Petrarchi-Cram: Quando Berta fiava; 4. Escobar-Mari: Labbra sognanti; 5. Spadaro-Cardoni: Rumba fiorentina; 6. Rusconi-Mendes: Campagna bianca; 7. Fiorillo-De Muro: Chi sarà?; 8. Abbati-Pecchi: Dice la jactola; 9. Ala-Mazzoli: La canzone del somarello.
- 12,30: TRIO CHEAR-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Verde: Sinfonia a Capri; 2. Knunann: Rapsodia rumena; 3. Marsaglia: Passo del cigno; 4. Beethoven: Danza scozzese; 5. Mariotti: Malie di gitana; 6. a) Bach: Bourrée, b) J. B. Cramer: Valzer.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o GRUPPE MOZZALI: 1. Cherubini: L'ottocchia portoghese, introduzione dell'opera; 2. Storti: Leonardo; 4. «A sera sul l'Arno»; 3. Intermezzo; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana, intermezzo dell'opera; 4. Wagner: Il soscello festivo, introduzione dell'opera.
Negli intervalli (11,30): Riassunto della situazione politica - (14): Giornale radio - (14,45): Comunicazioni ai camerati lontani.
14,35: Musica varia: 1. Kallott: Bolle di sapone; 2. Pizzini: Nuove; 1. Braga: Sinfonia.
14,45: Giornale radio.

- 15-16: Trasmissione da Siena: CONCERTO DEGLI SCRITTI ALL'ACCADEMIA CRUCIATA: 1. Mozart: Quartetto in sol minore, per piano, violino, viola e violoncello; a) Allegro, b) Allegretto, c) Rondò (pianista Myriam Donadini, violinista Guido Mozzi, violinista Fausto Coppia e violoncellista Franco Rossi); 2. a) Rimski-Korsakof: Canto; b) Paganini: 1. Moto perpetuo, op. 11. 2. Variazioni sulla quarta corda sul tema del «Mose» di Rossini (violinista Ferruccio Scaglia); 3. Bach: Toccata e fuga in re maggiore (pianista Adriana Mari); 4. a) Corelli: Adagio; b) Nando Zsold: Valzer capriccio (violinista Mario Benvenuti).

PROGRAMMA POMERIDIANO

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 16,30: Trasmissione dalla Colonia - F. Baracca - di Cosentico
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE - Informazioni - «Notizie da casa» - Programma vario.

- 19-19,5: Notiziario dall'Interno - Estrazioni del R. Lotto

PROGRAMMI SERALI

Onde: metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

- 19,30: MUSICA VARIA: 1. Breton: Scene andaluse; 2. Billi: Bisbiglio di rondini; 3. Leonardi: Cielo napoletano.

- 19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Cronache fasciste.

Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: Musiche per orchestra

dirette dal M^o ENRICO ANLANDI

1. Mozart: Trio, introduzione dell'opera; 2. Bonzonno: Quadri rustici; 3. Ariandi: L'ora tranquilla; 4. Clausetti: Danza e Anale; 5. De Fatta: L'amore stregone; 6. Rossini: Cenerentola, introduzione dell'opera.
- 21,30: Le cronache del libro: Elio Saini: «Libri di poesia».
- 21,40: ORCHESTRA diretta dal M^o CARLO ZEME: 1. Almi: Carmencita; 2. Lama: Canzoniere; 3. Di Lazzaro: Signorine dell'università; 4. Casanova: Le stelle hanno detto sì; 5. Rizza: Va, ritornello; 6. Fioria: Paradiso perduto; 7. Di Ceglie: Blonde o brune; 8. Marengo: Canto festivo; 9. Elvadio: Sinfonia del cuore; 10. Frati: Marco della vittoria; 11. Marchetti: Semprai nel cuore; 12. Bavio: Carezza viennese; 13. Simi: Ma perché dici male dell'uomo; 14. Di Lazzaro: E' spagnola il o no; 15. Setti: Giardino viennese; 16. Lehár: Oro e argento.
- 22,30: IL SIGNORE DELLE ROSE BIANCHE
Stena di MINORETTI e CARMAGNANI
- 23: Giornale radio.
- 23,15-24: ORCHESTRA MOZZARINA diretta dal M^o SAVERIO SENACCHI: 1. Pioletto: Topolino; 2. De Curtis: Napoli canta; 3. Lehár: Tu che m'hai preso il cuore; 4. Lago Castiglione; 5. Di Lazzaro: Mentre suonavi Chopin; 6. Stazonelli: Addio mio piccolo; 7. Casarini: Sinfonia a Firenze; 8. Ala: Mentre ti tenevo in...; 9. Mascheroni: Amami di più; 10. Coniglio: Vorrei andar a Napoli; 11. D'Annò: Sinfonietta; 12. Sperino: Alla festa del paese; 13. Piccinelli: La canzone dei battiferri; 14. Bai: Ninetta; 15. Rampoldi: C'è una chiesetta.

Soltanto metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

La felicità
Due tempi di ENRICO LERANO

20,55 (circa):

Musiche operettistiche
dirette dal M^o CESARE GALLINO

1. Suppè: Poeta e contadino, introduzione dell'operetta; 2. Billi: Camera oscura; 3. Zeller: Il pendente d'uccelli; 4. Lehár: a) Clo-clo, b) Polacca, dalla «Mazurca blu»; 5. Cuscinà: Danza delle alghe, dal Calandrino; 6. Strauss-Kockmann: Lo zingaro barone, fantasia dall'operetta; 7. Mascagni: Intermezzo dal «Si»; 8. Pietri: Acqua cheta.
- 22: UNIONE CORALE SENESE diretta dal M^o BALDO BRANDI: 1. Kleiner: Io li lodo, Signore; 2. Alceoina: Il canto dell'amore; 3. Schubert: La notte; 4. Castagnoli: Giocattolino; 5. Brandi: L'usignolo; 6. De Rilè: La sera.
- 22,30: MUSICA VARIA: 1. Nicolai: Le cinque comari di Windsor, introduzione dell'opera; 2. Marinuzzi: Suite siciliana: a) La canzone dell'emigrante, b) Valzer campestre; 3. Avitabile: Sorrisi e fiori, scherzo; 4. Glinka: Kamarinskaja; 5. Bucchi: Scherzo.
- 23-23,15: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE 1940 - XVII

15.05-15.35 (2 RO 8 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** - 15,05-15,35: Cronache in tedesco.

15.35-19.13 (2 RO 4 - 2 RO 9): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 15,35: Notiziario in spagnolo. 19,03-19,13: Notiziario in portoghese.

16.15-18.23 (2 RO 4 - 2 RO 5): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA.** Comunicazioni in francese.

16.30-18.10 (2 RO 4 - 2 RO 5): **MEDIO ORIENTE.** - 16,30: Musica varia; 1. Manno; 2. Silvestre; 2. Califata; 3. Valzer da concerto; 4. Cortopassi; 5. Santa Cecilia; 6. Preludio; 7. Strauss; 8. Thumacher; 9. Rognoni; 10. Danza; 11. Manno; 12. 16,50: Notiziario in francese; 17: Giornale radio in italiano; 17,15: Orchestra sinfonica dell'I.C.A.R. diretta dal M^o Edmondo De Vecchi; 1. Veretti; 2. Sinfonia italiana a tre parti e il preludio; 3. Stasthof; 4. Alla di guerra (col suo Parto); 5. Liselotte; 6. Il violoncello; 7. poema orchestrale; 17,40: Notiziario in inglese; 17,59-18,10: Conversazione in inglese; 8. Ferro e crono in Albania.

16.40-17.55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** - 16,40: Lezione in portoghese; 16,55: Lezione in inglese; 17,10: Lezione in greca; 17,25: Lezione in romeno; 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17.55-18.10 (2 RO 4): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17.55-19.13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CONVERSAZIONE IN BULGARO.**

18.10-18.25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18,10: Notiziario in bulgaro; 18,15: Notiziario in ungherese; 18,20: Notiziario in tedesco.

18.15-20.30 (2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** - 18,15: Giornata radio - Concerto sinfonico diretto dal M^o Bernardino Molinari; 1. Brethova; 2. La conservazione della vita; 3. Introduzione; 2. Vinti; 4. Adagio e finale; 5. Concerto in 2da per violini e orchestra; 19: Trasmissione speciale - Concerto sinfonico Impero; 20-20,30: segnale radio - Giornale radio - Cronache fasciste.

18.25-19 (2 RO 3 - 2 RO 4): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** - 18,25: Notiziario in turco; 18,35: Notiziario in francese; 18,45-19: Notiziario in inglese.

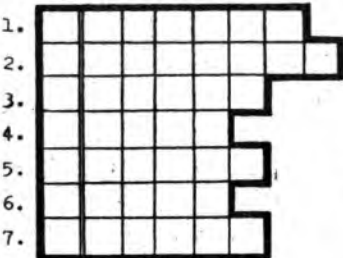
19.05-19.35 (2 RO 3 - 2 RO 4): **1930.** - 19,05: **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** Musica araba. Notiziario in arabo - Conversazione araba in italiano.

20.15-20.25 (2 RO 3 - 2 RO 4): **1915.** Notiziario in tedesco.

20.30-1 (2 RO 3 - 2 RO 4): **dalle 20,30 alle 23,15:** 2 RO 4: dalle 20,45 3111; 2 RO 3: 2 RO 11 - 2 RO 11 - onde medie: m 221,1; kC/ 1357; kC/ 1140); **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** - 20,30: Notiziario in maltese; 20,40: Notiziario in spagnolo; 20,50: Notiziario in inglese; 21: Notiziario in arabo; 21,10: Notiziario in turco; 21,20: Notiziario in bulgaro; 21,30-21,55: Trasmissione per la Grecia (Vedi programma dettagliato a parte); 21,55: Notiziario in serbo-croato; 22: Notiziario in ungherese; 22,20: Notiziario in romeno; 22,30: Notiziario in inglese; 22,45: Notiziario in francese; 23: Giornale radio in italiano; 23,15: Conversazione a radioricezione in inglese e musica; 23,30: Notiziario in serbo-croato; 23,35: Notiziario in portoghese; 23,45: Notiziario in spagnolo; 23,50: Programma musicale per Radio Verdad Italia-Spagnola: Musica per Trio: Granada; Marcello Sennari; 1. Della Gloria; 2. Bachi; 3. Bachi; 4. Bachi; 5. Bachi; 6. Bachi; 7. Bachi; 8. Bachi; 9. Bachi; 10. Bachi; 11. Bachi; 12. Bachi; 13. Bachi; 14. Bachi; 15. Bachi; 16. Bachi; 17. Bachi; 18. Bachi; 19. Bachi; 20. Bachi; 21. Bachi; 22. Bachi; 23. Bachi; 24. Bachi; 25. Bachi; 26. Bachi; 27. Bachi; 28. Bachi; 29. Bachi; 30. Bachi; 31. Bachi; 32. Bachi; 33. Bachi; 34. Bachi; 35. Bachi; 36. Bachi; 37. Bachi; 38. Bachi; 39. Bachi; 40. Bachi; 41. Bachi; 42. Bachi; 43. Bachi; 44. Bachi; 45. Bachi; 46. Bachi; 47. Bachi; 48. Bachi; 49. Bachi; 50. Bachi; 51. Bachi; 52. Bachi; 53. Bachi; 54. Bachi; 55. Bachi; 56. Bachi; 57. Bachi; 58. Bachi; 59. Bachi; 60. Bachi; 61. Bachi; 62. Bachi; 63. Bachi; 64. Bachi; 65. Bachi; 66. Bachi; 67. Bachi; 68. Bachi; 69. Bachi; 70. Bachi; 71. Bachi; 72. Bachi; 73. Bachi; 74. Bachi; 75. Bachi; 76. Bachi; 77. Bachi; 78. Bachi; 79. Bachi; 80. Bachi; 81. Bachi; 82. Bachi; 83. Bachi; 84. Bachi; 85. Bachi; 86. Bachi; 87. Bachi; 88. Bachi; 89. Bachi; 90. Bachi; 91. Bachi; 92. Bachi; 93. Bachi; 94. Bachi; 95. Bachi; 96. Bachi; 97. Bachi; 98. Bachi; 99. Bachi; 100. Bachi; 101. Bachi; 102. Bachi; 103. Bachi; 104. Bachi; 105. Bachi; 106. Bachi; 107. Bachi; 108. Bachi; 109. Bachi; 110. Bachi; 111. Bachi; 112. Bachi; 113. Bachi; 114. Bachi; 115. Bachi; 116. Bachi; 117. Bachi; 118. Bachi; 119. Bachi; 120. Bachi; 121. Bachi; 122. Bachi; 123. Bachi; 124. Bachi; 125. Bachi; 126. Bachi; 127. Bachi; 128. Bachi; 129. Bachi; 130. Bachi; 131. Bachi; 132. Bachi; 133. Bachi; 134. Bachi; 135. Bachi; 136. Bachi; 137. Bachi; 138. Bachi; 139. Bachi; 140. Bachi; 141. Bachi; 142. Bachi; 143. Bachi; 144. Bachi; 145. Bachi; 146. Bachi; 147. Bachi; 148. Bachi; 149. Bachi; 150. Bachi; 151. Bachi; 152. Bachi; 153. Bachi; 154. Bachi; 155. Bachi; 156. Bachi; 157. Bachi; 158. Bachi; 159. Bachi; 160. Bachi; 161. Bachi; 162. Bachi; 163. Bachi; 164. Bachi; 165. Bachi; 166. Bachi; 167. Bachi; 168. Bachi; 169. Bachi; 170. Bachi; 171. Bachi; 172. Bachi; 173. Bachi; 174. Bachi; 175. Bachi; 176. Bachi; 177. Bachi; 178. Bachi; 179. Bachi; 180. Bachi; 181. Bachi; 182. Bachi; 183. Bachi; 184. Bachi; 185. Bachi; 186. Bachi; 187. Bachi; 188. Bachi; 189. Bachi; 190. Bachi; 191. Bachi; 192. Bachi; 193. Bachi; 194. Bachi; 195. Bachi; 196. Bachi; 197. Bachi; 198. Bachi; 199. Bachi; 200. Bachi; 201. Bachi; 202. Bachi; 203. Bachi; 204. Bachi; 205. Bachi; 206. Bachi; 207. Bachi; 208. Bachi; 209. Bachi; 210. Bachi; 211. Bachi; 212. Bachi; 213. Bachi; 214. Bachi; 215. Bachi; 216. Bachi; 217. Bachi; 218. Bachi; 219. Bachi; 220. Bachi; 221. Bachi; 222. Bachi; 223. Bachi; 224. Bachi; 225. Bachi; 226. Bachi; 227. Bachi; 228. Bachi; 229. Bachi; 230. Bachi; 231. Bachi; 232. Bachi; 233. Bachi; 234. Bachi; 235. Bachi; 236. Bachi; 237. Bachi; 238. Bachi; 239. Bachi; 240. Bachi; 241. Bachi; 242. Bachi; 243. Bachi; 244. Bachi; 245. Bachi; 246. Bachi; 247. Bachi; 248. Bachi; 249. Bachi; 250. Bachi; 251. Bachi; 252. Bachi; 253. Bachi; 254. Bachi; 255. Bachi; 256. Bachi; 257. Bachi; 258. Bachi; 259. Bachi; 260. Bachi; 261. Bachi; 262. Bachi; 263. Bachi; 264. Bachi; 265. Bachi; 266. Bachi; 267. Bachi; 268. Bachi; 269. Bachi; 270. Bachi; 271. Bachi; 272. Bachi; 273. Bachi; 274. Bachi; 275. Bachi; 276. Bachi; 277. Bachi; 278. Bachi; 279. Bachi; 280. Bachi; 281. Bachi; 282. Bachi; 283. Bachi; 284. Bachi; 285. Bachi; 286. Bachi; 287. Bachi; 288. Bachi; 289. Bachi; 290. Bachi; 291. Bachi; 292. Bachi; 293. Bachi; 294. Bachi; 295. Bachi; 296. Bachi; 297. Bachi; 298. Bachi; 299. Bachi; 300. Bachi; 301. Bachi; 302. Bachi; 303. Bachi; 304. Bachi; 305. Bachi; 306. Bachi; 307. Bachi; 308. Bachi; 309. Bachi; 310. Bachi; 311. Bachi; 312. Bachi; 313. Bachi; 314. Bachi; 315. Bachi; 316. Bachi; 317. Bachi; 318. Bachi; 319. Bachi; 320. Bachi; 321. Bachi; 322. Bachi; 323. Bachi; 324. Bachi; 325. Bachi; 326. Bachi; 327. Bachi; 328. Bachi; 329. Bachi; 330. Bachi; 331. Bachi; 332. Bachi; 333. Bachi; 334. Bachi; 335. Bachi; 336. Bachi; 337. Bachi; 338. Bachi; 339. Bachi; 340. Bachi; 341. Bachi; 342. Bachi; 343. Bachi; 344. Bachi; 345. Bachi; 346. Bachi; 347. Bachi; 348. Bachi; 349. Bachi; 350. Bachi; 351. Bachi; 352. Bachi; 353. Bachi; 354. Bachi; 355. Bachi; 356. Bachi; 357. Bachi; 358. Bachi; 359. Bachi; 360. Bachi; 361. Bachi; 362. Bachi; 363. Bachi; 364. Bachi; 365. Bachi; 366. Bachi; 367. Bachi; 368. Bachi; 369. Bachi; 370. Bachi; 371. Bachi; 372. Bachi; 373. Bachi; 374. Bachi; 375. Bachi; 376. Bachi; 377. Bachi; 378. Bachi; 379. Bachi; 380. Bachi; 381. Bachi; 382. Bachi; 383. Bachi; 384. Bachi; 385. Bachi; 386. Bachi; 387. Bachi; 388. Bachi; 389. Bachi; 390. Bachi; 391. Bachi; 392. Bachi; 393. Bachi; 394. Bachi; 395. Bachi; 396. Bachi; 397. Bachi; 398. Bachi; 399. Bachi; 400. Bachi; 401. Bachi; 402. Bachi; 403. Bachi; 404. Bachi; 405. Bachi; 406. Bachi; 407. Bachi; 408. Bachi; 409. Bachi; 410. Bachi; 411. Bachi; 412. Bachi; 413. Bachi; 414. Bachi; 415. Bachi; 416. Bachi; 417. Bachi; 418. Bachi; 419. Bachi; 420. Bachi; 421. Bachi; 422. Bachi; 423. Bachi; 424. Bachi; 425. Bachi; 426. Bachi; 427. Bachi; 428. Bachi; 429. Bachi; 430. Bachi; 431. Bachi; 432. Bachi; 433. Bachi; 434. Bachi; 435. Bachi; 436. Bachi; 437. Bachi; 438. Bachi; 439. Bachi; 440. Bachi; 441. Bachi; 442. Bachi; 443. Bachi; 444. Bachi; 445. Bachi; 446. Bachi; 447. Bachi; 448. Bachi; 449. Bachi; 450. Bachi; 451. Bachi; 452. Bachi; 453. Bachi; 454. Bachi; 455. Bachi; 456. Bachi; 457. Bachi; 458. Bachi; 459. Bachi; 460. Bachi; 461. Bachi; 462. Bachi; 463. Bachi; 464. Bachi; 465. Bachi; 466. Bachi; 467. Bachi; 468. Bachi; 469. Bachi; 470. Bachi; 471. Bachi; 472. Bachi; 473. Bachi; 474. Bachi; 475. Bachi; 476. Bachi; 477. Bachi; 478. Bachi; 479. Bachi; 480. Bachi; 481. Bachi; 482. Bachi; 483. Bachi; 484. Bachi; 485. Bachi; 486. Bachi; 487. Bachi; 488. Bachi; 489. Bachi; 490. Bachi; 491. Bachi; 492. Bachi; 493. Bachi; 494. Bachi; 495. Bachi; 496. Bachi; 497. Bachi; 498. Bachi; 499. Bachi; 500. Bachi; 501. Bachi; 502. Bachi; 503. Bachi; 504. Bachi; 505. Bachi; 506. Bachi; 507. Bachi; 508. Bachi; 509. Bachi; 510. Bachi; 511. Bachi; 512. Bachi; 513. Bachi; 514. Bachi; 515. Bachi; 516. Bachi; 517. Bachi; 518. Bachi; 519. Bachi; 520. Bachi; 521. Bachi; 522. Bachi; 523. Bachi; 524. Bachi; 525. Bachi; 526. Bachi; 527. Bachi; 528. Bachi; 529. Bachi; 530. Bachi; 531. Bachi; 532. Bachi; 533. Bachi; 534. Bachi; 535. Bachi; 536. Bachi; 537. Bachi; 538. Bachi; 539. Bachi; 540. Bachi; 541. Bachi; 542. Bachi; 543. Bachi; 544. Bachi; 545. Bachi; 546. Bachi; 547. Bachi; 548. Bachi; 549. Bachi; 550. Bachi; 551. Bachi; 552. Bachi; 553. Bachi; 554. Bachi; 555. Bachi; 556. Bachi; 557. Bachi; 558. Bachi; 559. Bachi; 560. Bachi; 561. Bachi; 562. Bachi; 563. Bachi; 564. Bachi; 565. Bachi; 566. Bachi; 567. Bachi; 568. Bachi; 569. Bachi; 570. Bachi; 571. Bachi; 572. Bachi; 573. Bachi; 574. Bachi; 575. Bachi; 576. Bachi; 577. Bachi; 578. Bachi; 579. Bachi; 580. Bachi; 581. Bachi; 582. Bachi; 583. Bachi; 584. Bachi; 585. Bachi; 586. Bachi; 587. Bachi; 588. Bachi; 589. Bachi; 590. Bachi; 591. Bachi; 592. Bachi; 593. Bachi; 594. Bachi; 595. Bachi; 596. Bachi; 597. Bachi; 598. Bachi; 599. Bachi; 600. Bachi; 601. Bachi; 602. Bachi; 603. Bachi; 604. Bachi; 605. Bachi; 606. Bachi; 607. Bachi; 608. Bachi; 609. Bachi; 610. Bachi; 611. Bachi; 612. Bachi; 613. Bachi; 614. Bachi; 615. Bachi; 616. Bachi; 617. Bachi; 618. Bachi; 619. Bachi; 620. Bachi; 621. Bachi; 622. Bachi; 623. Bachi; 624. Bachi; 625. Bachi; 626. Bachi; 627. Bachi; 628. Bachi; 629. Bachi; 630. Bachi; 631. Bachi; 632. Bachi; 633. Bachi; 634. Bachi; 635. Bachi; 636. Bachi; 637. Bachi; 638. Bachi; 639. Bachi; 640. Bachi; 641. Bachi; 642. Bachi; 643. Bachi; 644. Bachi; 645. Bachi; 646. Bachi; 647. Bachi; 648. Bachi; 649. Bachi; 650. Bachi; 651. Bachi; 652. Bachi; 653. Bachi; 654. Bachi; 655. Bachi; 656. Bachi; 657. Bachi; 658. Bachi; 659. Bachi; 660. Bachi; 661. Bachi; 662. Bachi; 663. Bachi; 664. Bachi; 665. Bachi; 666. Bachi; 667. Bachi; 668. Bachi; 669. Bachi; 670. Bachi; 671. Bachi; 672. Bachi; 673. Bachi; 674. Bachi; 675. Bachi; 676. Bachi; 677. Bachi; 678. Bachi; 679. Bachi; 680. Bachi; 681. Bachi; 682. Bachi; 683. Bachi; 684. Bachi; 685. Bachi; 686. Bachi; 687. Bachi; 688. Bachi; 689. Bachi; 690. Bachi; 691. Bachi; 692. Bachi; 693. Bachi; 694. Bachi; 695. Bachi; 696. Bachi; 697. Bachi; 698. Bachi; 699. Bachi; 700. Bachi; 701. Bachi; 702. Bachi; 703. Bachi; 704. Bachi; 705. Bachi; 706. Bachi; 707. Bachi; 708. Bachi; 709. Bachi; 710. Bachi; 711. Bachi; 712. Bachi; 713. Bachi; 714. Bachi; 715. Bachi; 716. Bachi; 717. Bachi; 718. Bachi; 719. Bachi; 720. Bachi; 721. Bachi; 722. Bachi; 723. Bachi; 724. Bachi; 725. Bachi; 726. Bachi; 727. Bachi; 728. Bachi; 729. Bachi; 730. Bachi; 731. Bachi; 732. Bachi; 733. Bachi; 734. Bachi; 735. Bachi; 736. Bachi; 737. Bachi; 738. Bachi; 739. Bachi; 740. Bachi; 741. Bachi; 742. Bachi; 743. Bachi; 744. Bachi; 745. Bachi; 746. Bachi; 747. Bachi; 748. Bachi; 749. Bachi; 750. Bachi; 751. Bachi; 752. Bachi; 753. Bachi; 754. Bachi; 755. Bachi; 756. Bachi; 757. Bachi; 758. Bachi; 759. Bachi; 760. Bachi; 761. Bachi; 762. Bachi; 763. Bachi; 764. Bachi; 765. Bachi; 766. Bachi; 767. Bachi; 768. Bachi; 769. Bachi; 770. Bachi; 771. Bachi; 772. Bachi; 773. Bachi; 774. Bachi; 775. Bachi; 776. Bachi; 777. Bachi; 778. Bachi; 779. Bachi; 780. Bachi; 781. Bachi; 782. Bachi; 783. Bachi; 784. Bachi; 785. Bachi; 786. Bachi; 787. Bachi; 788. Bachi; 789. Bachi; 790. Bachi; 791. Bachi; 792. Bachi; 793. Bachi; 794. Bachi; 795. Bachi; 796. Bachi; 797. Bachi; 798. Bachi; 799. Bachi; 800. Bachi; 801. Bachi; 802. Bachi; 803. Bachi; 804. Bachi; 805. Bachi; 806. Bachi; 807. Bachi; 808. Bachi; 809. Bachi; 810. Bachi; 811. Bachi; 812. Bachi; 813. Bachi; 814. Bachi; 815. Bachi; 816. Bachi; 817. Bachi; 818. Bachi; 819. Bachi; 820. Bachi; 821. Bachi; 822. Bachi; 823. Bachi; 824. Bachi; 825. Bachi; 826. Bachi; 827. Bachi; 828. Bachi; 829. Bachi; 830. Bachi; 831. Bachi; 832. Bachi; 833. Bachi; 834. Bachi; 835. Bachi; 836. Bachi; 837. Bachi; 838. Bachi; 839. Bachi; 840. Bachi; 841. Bachi; 842. Bachi; 843. Bachi; 844. Bachi; 845. Bachi; 846. Bachi; 847. Bachi; 848. Bachi; 849. Bachi; 850. Bachi; 851. Bachi; 852. Bachi; 853. Bachi; 854. Bachi; 855. Bachi; 856. Bachi; 857. Bachi; 858. Bachi; 859. Bachi; 860. Bachi; 861. Bachi; 862. Bachi; 863. Bachi; 864. Bachi; 865. Bachi; 866. Bachi; 867. Bachi; 868. Bachi; 869. Bachi; 870. Bachi; 871. Bachi; 872. Bachi; 873. Bachi; 874. Bachi; 875. Bachi; 876. Bachi; 877. Bachi; 878. Bachi; 879. Bachi; 880. Bachi; 881. Bachi; 882. Bachi; 883. Bachi; 884. Bachi; 885. Bachi; 886. Bachi; 887. Bachi; 888. Bachi; 889. Bachi; 890. Bachi; 891. Bachi; 892. Bachi; 893. Bachi; 894. Bachi; 895. Bachi; 896. Bachi; 897. Bachi; 898. Bachi; 899. Bachi; 900. Bachi; 901. Bachi; 902. Bachi; 903. Bachi; 904. Bachi; 905. Bachi; 906. Bachi; 907. Bachi; 908. Bachi; 909. Bachi; 910. Bachi; 911. Bachi; 912. Bachi; 913. Bachi; 914. Bachi; 915. Bachi; 916. Bachi; 917. Bachi; 918. Bachi; 919. Bachi; 920. Bachi; 921. Bachi; 922. Bachi; 923. Bachi; 924. Bachi; 925. Bachi; 926. Bachi; 927. Bachi; 928. Bachi; 929. Bachi; 930. Bachi; 931. Bachi; 932. Bachi; 933. Bachi; 934. Bachi; 935. Bachi; 936. Bachi; 937. Bachi; 938. Bachi; 939. Bachi; 940. Bachi; 941. Bachi; 942. Bachi; 943. Bachi; 944. Bachi; 945. Bachi; 946. Bachi; 947. Bachi; 948. Bachi; 949. Bachi; 950. Bachi; 951. Bachi; 952. Bachi; 953. Bachi; 954. Bachi; 955. Bachi; 956. Bachi; 957. Bachi; 958. Bachi; 959. Bachi; 960. Bachi; 961. Bachi; 962. Bachi; 963. Bachi; 964. Bachi; 965. Bachi; 966. Bachi; 967. Bachi; 968. Bachi; 969. Bachi; 970. Bachi; 971. Bachi; 972. Bachi; 973. Bachi; 974. Bachi; 975. Bachi; 976. Bachi; 977. Bachi; 978. Bachi; 979. Bachi; 980. Bachi; 981. Bachi; 982. Bachi; 983. Bachi; 984. Bachi; 985. Bachi; 986. Bachi; 987. Bachi; 988. Bachi; 989. Bachi; 990. Bachi; 991. Bachi; 992. Bachi; 993. Bachi; 994. Bachi; 995. Bachi; 996. Bachi; 997. Bachi; 998. Bachi; 999. Bachi; 1000. Bachi; 1001. Bachi; 1002. Bachi; 1003. Bachi; 1004. Bachi; 1005. Bachi; 1006. Bachi; 1007. Bachi; 1008. Bachi; 1009. Bachi; 1010. Bachi; 1011. Bachi; 1012. Bachi; 1013. Bachi; 1014. Bachi; 1015. Bachi; 1016. Bachi; 1017. Bachi; 1018. Bachi; 1019. Bachi; 1020. Bachi; 1021. Bachi; 1022. Bachi; 1023. Bachi; 1024. Bachi; 1025. Bachi; 1026. Bachi; 1027. Bachi; 1028. Bachi; 1029. Bachi; 1030. Bachi; 1031. Bachi; 1032. Bachi; 1033. Bachi; 1034. Bachi; 1035. Bachi; 1036. Bachi; 1037. Bachi; 1038. Bachi; 1039. Bachi; 1040. Bachi; 1041. Bachi; 1042. Bachi; 1043. Bachi; 1044. Bachi; 1045. Bachi; 1046. Bachi; 1047. Bachi; 1048. Bachi; 1049. Bachi; 1050. Bachi; 1051. Bachi; 1052. Bachi; 1053. Bachi; 1054. Bachi; 1055. Bachi; 1056. Bachi; 1057. Bachi; 1058. Bachi; 1059. Bachi; 1060. Bachi; 1061. Bachi; 1062. Bachi; 1063. Bachi; 1064. Bachi; 1065. Bachi; 1066. Bachi; 1067. Bachi; 1068. Bachi; 1069. Bachi; 1070. Bachi; 1071. Bachi; 1072. Bachi; 1073. Bachi; 1074. Bachi; 1075. Bachi; 1076. Bachi; 1077. Bachi; 1078. Bachi; 1079. Bachi; 1080. Bachi; 1081. Bachi; 1082. Bachi; 1083. Bachi; 1084. Bachi; 1085. Bachi; 1086. Bachi; 1087. Bachi; 1088. Bachi; 1089. Bachi; 1090. Bachi; 1091. Bachi; 1092. Bachi; 1093. Bachi; 1094. Bachi; 1095. Bachi; 1096. Bachi; 1097. Bachi; 1098. Bachi; 1099. Bachi; 1100. Bachi; 1101. Bachi; 1102. Bachi; 1103. Bachi; 1104. Bachi; 1105. Bachi; 1106. Bachi; 1107. Bachi; 1108. Bachi; 1109. Bachi; 1110. Bachi; 1111. Bachi; 1112. Bachi; 1113. Bachi; 1114. Bachi; 1115. Bachi; 1116. Bachi; 1117. Bachi; 1118. Bachi; 1119. Bachi; 1120. Bachi; 1121. Bachi; 1122. Bachi; 1123. Bachi; 1124. Bachi; 1125. Bachi; 1126. Bachi; 1127. Bachi; 1128. Bachi; 1129. Bachi; 1130. Bachi; 1131. Bachi; 1132. Bachi; 1133. Bachi; 1134. Bachi; 1135. Bachi; 1136. Bachi; 1137. Bachi; 1138. Bachi; 1139. Bachi; 1140. Bachi; 1141. Bachi; 1142. Bachi; 1143. Bachi; 1144. Bachi; 1145. Bachi; 1146. Bachi; 1147. Bachi; 1148. Bachi; 1149. Bachi; 1150. Bachi; 1151. Bachi; 1152. Bachi; 1153. Bachi; 1154. Bachi; 1155. Bachi; 1156. Bachi; 1157. Bachi; 1158. Bachi; 1159. Bachi; 1160. Bachi; 1161. Bachi; 1162. Bachi; 1163. Bachi; 1164. Bachi; 1165. Bachi; 1166. Bachi; 1167. Bachi; 1168. Bachi; 1169. Bachi; 1170. Bachi; 1171. Bachi; 1172. Bachi; 1173. Bachi; 1174. Bachi; 1175. Bachi; 1176. Bachi; 1177. Bachi; 1178. Bachi; 1179. Bachi; 1180. Bachi; 1181. Bachi; 1182. Bachi; 1183. Bachi; 1184. Bachi; 1185. Bachi; 1186. Bachi; 1187. Bachi; 1188. Bachi; 1189. Bachi; 1190. Bachi; 1191. Bachi; 1192. Bachi; 1193. Bachi; 1194. Bachi; 1195. Bachi; 1196. Bachi; 1197. Bachi; 1198. Bachi; 1199. Bachi; 1200. Bachi; 1201. Bachi; 1202. Bachi; 1203. Bachi; 1204. Bachi; 1205. Bachi; 1206. Bachi; 1207. Bachi; 1208. Bachi; 1209. Bachi; 1210. Bachi; 1211. Bachi; 1212. Bachi; 1213. Bachi; 1214. Bachi; 1215. Bachi; 1216. Bachi; 1217. Bachi; 1218. Bachi; 1219. Bachi; 1220. Bachi; 1221. Bachi; 1222. Bachi; 1223. Bachi; 1224. Bachi; 1225. Bachi; 1226. Bachi; 1227. Bachi; 1228. Bachi; 1229. Bachi; 1230. Bachi; 1231. Bachi; 1232. Bachi; 1233. Bachi; 1234. Bachi; 1235. Bachi; 1236. Bachi; 1237. Bachi; 1238. Bachi; 1239. Bachi; 1240. Bachi; 1241. Bachi; 1242. Bachi; 1243. Bachi; 1244. Bachi; 1245. Bachi; 1246. Bachi; 1247. Bachi; 1248. Bachi; 1249. Bachi; 1250. Bachi; 1251. Bachi; 1252. Bachi; 1253. Bachi; 1254. Bachi; 1255. Bachi; 1256. Bachi; 1257. Bachi; 1258. Bachi; 1259. Bachi; 1260. Bachi; 1261. Bachi; 1262. Bachi; 1263. Bachi; 1264. Bachi; 1265. Bachi; 1266. Bachi; 1267. Bachi; 1268. Bachi; 1269. Bachi; 1270. Bachi; 1271. Bachi; 1272. Bachi; 1273. Bachi; 1274. Bachi; 1275. Bachi; 1276. Bachi; 1277. Bachi; 1278. Bachi; 1279. Bachi; 1280. Bachi; 1281. Bachi; 1282. Bachi; 1283. Bachi; 1284. Bachi; 1285. Bachi; 1286. Bachi; 1287. Bachi; 1288. Bachi; 1289. Bachi; 1290. Bachi; 1291. Bachi; 1292. Bachi; 1293. Bachi; 1294. Bachi; 1295. Bachi; 1296. Bachi; 1297. Bachi; 1298. Bachi; 1299. Bachi; 1300. Bachi; 1301. Bachi; 1302. Bachi; 1303. Bachi; 1304. Bachi; 1305. Bachi; 1306. Bachi; 130

giochi

ANTEPOSIZIONE LETTERALE



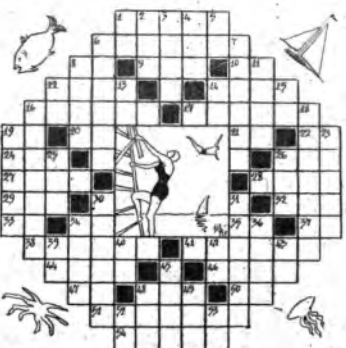
Sulla scorta delle seguenti definizioni, riempire lo schema con 7 parole, tenendo presente che la prima casella di ogni riga dovrà essere lasciata vuota:

1. Bricco pauculuto di rame per scaldarsi l'acqua —
2. Ama libri e giornali —
3. Lazzuola, priva di forze —
4. Accozzaglia nomade di barbari —
5. Pulito —
6. Traccia —
7. Musa della poesia comica.

Anteposando una lettera ad ogni parola trovata, si formeranno altre parole di significato compiuto. La colonna segnata dal cerchio riavrà il nome di un grande musicista siciliano.

PAROLE CROCIATE

- ORIZZONTALI:** 1 Tutto il mondo è XXXX — 6 Meravigliosa cima delle Alpi Pennine — 8 La città de' Vespri (sigla) — 9 Un signore... cincopato — 10 Spiza in auto — 12 «Caput mundi» — 14 Picca il naso nei fatti altrui — 16 Parte della nave —

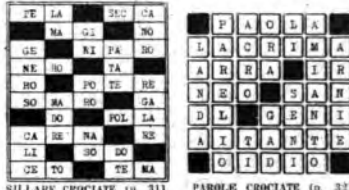


- 17 Scolario —
- 18 Nota musicale —
20. Dentro —
21. Culla del Risorgimento (sigla) —
22. Il sole dell'egliziano antico —
24. Figlia di Cadmo —
26. Lo zio d'oltre oceano —
27. L'atrem di un cretoso sultano —
28. Ogni verso che di braco diventa ciavilde e farfalla —
29. Quinta figlia di Guido d'Arezzo —
32. Canta nell'Ira —
33. Da gennaio a giugno —
34. Preposizione articolata —
35. Pedantesca congiunzione —
37. Articolo per donne —
38. Opera di Verdi —
41. Organo della macchina fotografica —
44. Lirica d'argomento religioso o patriottico —
46. La metti nelle lettere —
47. Un po' d'attesa —
48. Figlio a Noè —
50. Punto cardinale intermedio —
51. Maggioranza selvatica —
54. Indigeni della Nuova Zelanda.

- VERTICALI:** 1. Patria di D'Annunzio (sigla) — 2. L'arte di Virgilio — 3. Grido di giubilo nei canti di Bacco — 4. Baroneletto inglese — 5. Targa di città scura — 6. Ruffe professore dell'antica — 7. Cbi accoglie altri in casa sua gratuitamente... e

la persona accolta — 8. Meati della pelle — 11. Pianta sempreverde — 12. La città che conserva le ceneri di Dante (sigla) — 13. Targa d'Arcoana — 14. Il cuore dell'isola — 15. Preazione d'istimo — 16. Libro o componimento composto di pezzi presi qua e là — 18. La risposta degli dei — 19. Lite violenta e volgare — 23. Quante sciocchezze si commettono in ciò nome! — 25. Vecchia lingua franca — 28. Conosci — 30. Sgorra dal ciglio — 31. Libro religioso dei maomettani — 34. Bifronte nome di donna — 36. Non metterlo nella piaga — 39. Patria di Vespasiano (sigla) — 40. Dura risposta — 42. Mezza idsa — 43. Simbolo del radio — 45. Grasso animale — 48. Coal xxx — 49. Immenso e azzurro (apoc.) — 52. Regia Marina — 53. Un po' di no e un po' di si.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



RETTANGOLINI SILLABICI N. 32: 1. Patate; 2. Tavolo; 3. Telefono; 4. Cielo; 5. Volare; 6. Loreana; 7. Medico; 8. Ditta; 9. Dittale; 10. Cattive; 11. Titolo; 12. Veloce.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER: m. 1571; BERLINO, metri 356,7; BOEHMEN, m. 269,5; BREMA I, m. 395,8; BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 375,8; GÖRLITZ, m. 243,7; KATOWITZ, m. 249,2; TRAGAU, m. 243,7; DANZICA I, m. 304,3; DANZICA II, m. 230,2; FRANCOFORTE, m. 251; CASSEL, Coblenza, Treviri, m. 251; AMBURGO, m. 331,9; FLENSBURGO, MANNVER, Magdeburgo, Stettino, Stolp, Unterweser, m. 225,6; COLDINA, m. 455,9; KOENIGSBERG, m. 291; Königsberg II, m. 222,6; Memel, m. 235,5; LIPSA, m. 382,2; DREDA, m. 204,8; MONACO, m. 405,4; WUELBURG, Innsbruck, Salsburgo, m. 578; SAARBRUECKEN, m. 349; KAISERSLAUTERN, m. 209,9; STOCARDA, m. 522,6; Friburgo, Voralberg e Bregenz, m. 231,8; VIENNA, m. 506,8; Graz, m. 338,6; Linz, m. 236,8; Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2; DANUBIO, m. 325,4; BRNO, m. 259,1; MORAWSKA OSTRAVA, m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA, m. 216,8; KRACOVIA, m. 293,5; LITZ-MANNSTADT, m. 224; THORN, m. 304,3; POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

- NEI GIORNI FERIALI:**
- Ore 7. Notiziario
 - 12-30: Notiziario
 - 14: Notiziario
 - 17: Notiziario
 - 18-30-19: Radiocronaca e attualità.
 - 19-19-45: Notizie dal fronte.
 - 19-45-20
 - Lunedì: Serie di conversazioni sul tema « Il nostro esercito ».
 - Martedì: Basegna politica della stampa e della radio
 - Mercoledì: La guerra navale odierna
 - Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio
 - Venerdì: Serie di conversazioni: « La nostra aviazione di guerra ».
 - Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio
- Ore 20: Notiziario.**
- Ore 20-50-21:** Situazione politica.
- 21-21-15: Notiziario militare
 - 22: Notiziario
 - 24: Notiziario.



Parole crociate (n. 33)

ALLA DOMENICA:

- Ore 8-8: Concerto « Nell'aula » Conversazioni
- 6-55-7: Per il dilettante giardinieri.
- 7: Notiziario
- 9-10: Programma vario musicale e letterario
- 11-13-30: Notizie importanti della settimana dal fronte
- 14: Notiziario
- 16-18: Concerto popolare tedesco « Nell'aula »
- 19-20: Radiocronaca e attualità
- 18-30-10: Notizie dal Fronte
- 20: Notiziario
- 21-21-15: Notiziario militare
- 22: Notiziario
- 24: Notiziario

PROGRAMMI SPECIALI PER LE SINGOLE STAZIONI

- NEI GIORNI FERIALI:**
- Ore 6-10-6-25 (solo Deutschlandsender): Giornalismo
 - Ore 6-57: Trasmissione dedicata ai contadini. Deutschlandsender - Berlino - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
 - Bohmen - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Breslavia - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Danzica - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
 - Francoforte e Saarbrücken - ore 6-50-7-10: tutti i giorni feriali.
 - Amburgo - ore 6-50-7-10: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Colonia - ore 6-50-7: ogni giorno feriali.
 - Königsberg - ore 6-50-7: lunedì, martedì, giovedì, venerdì.
 - Lipsa - ore 6-50-7: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Monaco - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
 - Stoccarda - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
 - Vienna - ore 6-50-7: tutti i giorni feriali.
 - Ore 8-8-15 (solo Deutschlandsender): Giannata
 - Ore 8-8-15: Trasmissione dedicata alle signore. Deutschlandsender - Berlino - ore 8-8-15: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Bohmen - ore 8-8-15: martedì, giovedì.
 - Breslavia - ore 8-8-15: martedì, giovedì, sabato.
 - Danzica - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
 - Francoforte e Saarbrücken - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
 - Amburgo - ore 8-8-10: lunedì, mercoledì, venerdì.
 - Colonia - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
 - Königsberg - ore 8-8-15: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.
 - Lipsa - ore 8-8-15: giovedì, venerdì.
 - Monaco - ore 8-8-10: tutti i giorni feriali.
 - Stoccarda - ore 8-8-15: tutti i giorni feriali.
 - Vienna - ore 8-8-10: lunedì, mercoledì, venerdì.

ALLA DOMENICA:

Le stazioni non fanno trasmissioni singole.

-Zampironi-
 unico rimedio contro le zanzare
 PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

Direttore responsabile: GIGI MICHELETTI
 Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.



MODELLO
545

PHONOLA

audio

ONDE CORTE E MEDIE
PESO Kg. 9

FUNZIONA A CORRENTE
ALTERNATA O CON BATTERIE
DI FILI A SECCO

SERIE TRASPORTABILE

L. 1950

VALIGIA CUOIO E TELA

L. 2100

VALIGIA IN PELLE PUNTIATA